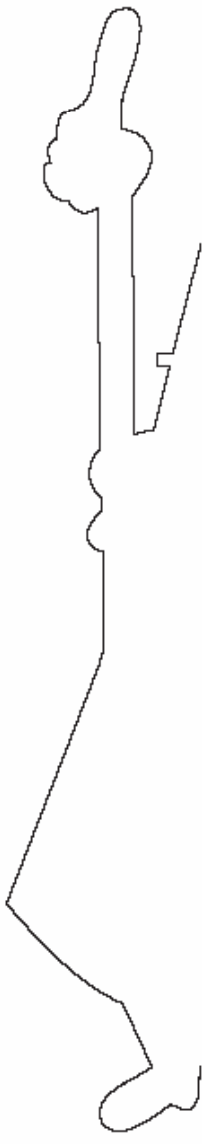
GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE
RELAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2007



GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE
Via Fogliano n. 1 - 25030 Coccaglio (BS)
Capitale sociale Euro 18.750.000 i.v.(*)
Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Brescia
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03032320248
n. 443939 del R.E.A. presso C.C.I.A.A. di BRESCIA

INDICE

ORGANI SOCIALI	**pag.**	**3**
PREMESSA	**pag.**	**4**
LA STRUTTURA DEL GRUPPO	**pag.**	**4**
IL GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE	**pag.**	**4**
I MARCHI E I PRODOTTI ICONA	**pag.**	**5**
SINTESI RISULTATI	**pag.**	**6**
PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE	**pag.**	**7**
I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI	**pag.**	**10**
ALTRE INFORMAZIONI	**PAG.**	**15**
La Ricerca & Sviluppo	pag.	15
Possesso di azioni proprie e possesso di azioni o quote di società controllanti	pag.	15
Sedi secondarie della capogruppo	pag.	16
Rapporti con parti correlate	pag.	16
Corporate Governance	pag.	16
Piano di incentivazione e di Stock Option	pag.	17
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	pag.	17
Operazioni atipiche e/o inusuali	pag.	17
Operazioni non ricorrenti	pag.	17
Modello organizzativo	pag.	18
Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	18
Fatti di rilievo del semestre e fatti significativi successivi alla chiusura del semestre	pag.	19
Riconciliazione Patrimonio Netto controllante verso Patrimonio Netto di gruppo	pag.	20
Principali Indicatori diBorsa	pag.	21
PROSPETTI BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO	**pag.**	**22**
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO	**pag.**	**31**
Informazioni generali	pag.	32
Sintesi dei principi contabili adottati	pag.	32
Note allo Stato Patrimoniale	pag.	48
Note al Conto Economico	pag.	59
Passività potenziali	pag.	64
Impegni	pag.	64
Transazioni con le parti correlate	pag.	64
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	pag.	65
ALLEGATO 1 – BILANCIO IFRS DELLA CONTROLLANTE	**pag.**	**66**
ALLEGATO 2 - TRANSIZIONE AGLI IFRS BIALETTI INDUSTRIE SPA	**pag.**	**70**
ALLEGATO 3 – RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	**pag.**	**78**

(*) alla data di approvazione

I. *Consiglio di Amministrazione*

Presidente	Ranzoni Francesco[1]
Amministratore Delegato	Piantoni Alberto[2]
Consigliere	Barnabo' Livio[3]
Consigliere	Colombo Enrico[4]
Consigliere	Macellari Emilio[4]
Consigliere	Menegatti Angelo[3]
Consigliere	Ranzoni Roberto[4]
Consigliere	Schegginetti Stefano[3]
Consigliere	Varvaro Vito[4]

II. *Collegio Sindacale*

Presidente	Capoferri Piero
Sindaco	Colombini Giannantonio
Sindaco	Rivetti Diego

III. *Comitato per il controllo interno*

Presidente	Menegatti Angelo
	Barnabo' Livio
	Schegginetti Stefano

IV. *Comitato per la remunerazione*

Presidente	Barnabo' Livio
	Menegatti Angelo
	Schegginetti Stefano

V. *Società di revisione*

PricewaterhouseCoopers Spa

[1] Al Presidente sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione poteri di ordinaria amministrazione ed alcuni di straordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge e di Statuto.

[2] All'Amministratore Delegato sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione poteri di ordinaria amministrazione ed alcuni di straordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge e di Statuto.

[3] Corporate Governance – Ammnistratori indipendenti e non esecutivi – Regolamento Borsa Italiana – Art. 2.2.3 comma 3 lettera e) ed f).

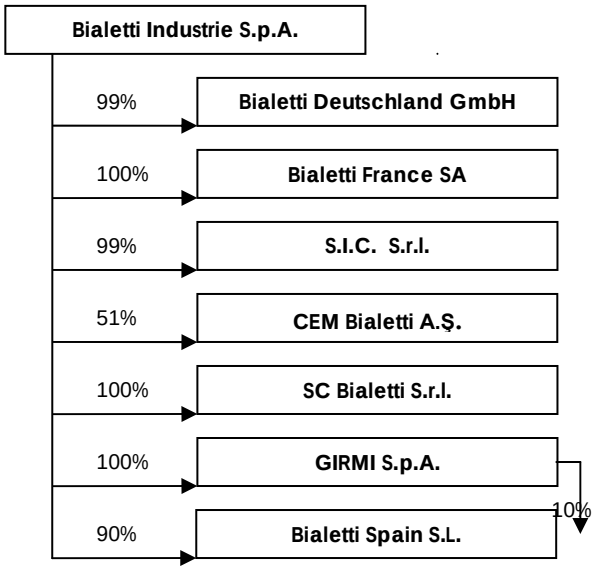
[4] Amministratori non esecutivi.

Come già il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006, anche i prospetti contabili al 30 giugno 2007 sono stati redatti sulla base dei Principi Contabili Internazionali (IFRS). I dati relativi al semestre al 30 giugno 2006, qui presentati ai fini comparativi, sono stati pertanto riespressi applicando i suddetti principi contabili internazionali. Relativamente a Bialetti Industrie Spa, in ottemperanza a quanto disposto dalla comunicazione Consob DEM/6064313 del 28 luglio 2006, un'apposita appendice al presente documento fornisce le note esplicative nonché i prospetti di riconciliazione relativi alla transizione dai principi contabili nazionali rispetto al valore di quelli assunti in applicazione dei principi contabili internazionali.
L'informazione contenuta in detta appendice è assoggettata a revisione contabile.

IL GRUPPO BIALETTI

LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Oggi il gruppo Bialetti Industrie S.p.A. che vanta i marchi Bialetti, Rondine, Girmi, Aeternum e CEM, è così strutturato



IL GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE

Bialetti Industrie S.p.A. è oggi una delle realtà industriali più importanti in Italia nel settore in cui opera e tra i principali operatori nei mercati internazionali, che si distingue principalmente per la forte caratterizzazione di italianità delle aziende, dei marchi e dei prodotti che lo compongono e che ne fanno uno dei principali protagonisti del cosiddetto ***'made in Italy di qualità'*** [(*)].

Il design, l'innovazione di prodotto, la produzione e la commercializzazione degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente e delle caffettiere connotano le attività del Gruppo, a cui fanno capo marchi di lunga tradizione e particolare notorietà come *Bialetti* e *Rondine* nonché uno dei marchi più noti nel mercato turco, *CEM*.

L'offerta nel biennio 2005-2006 si è inoltre arricchita di altri marchi storici della tradizione italiana, che hanno consentito di estendere l'attività alla produzione e commercializzazione di strumenti da cottura e accessori in acciaio inox (*Aeternum*) e alla commercializzazione di piccoli elettrodomestici con il marchio *Girmi*.

La tipologia dei prodotti offerti da Bialetti Industrie copre i seguenti segmenti, che rappresentano altresì le due **aree strategiche di affari** in cui opera:

- ***"Houseware"***, l'insieme di strumenti da cottura, caffettiere (non elettriche) e accessori da cucina, destinati ad essere commercializzati al pubblico dei consumatori attraverso la Grande Distribuzione Organizzata, i negozi al dettaglio e i negozi specializzati.
- ***"PED"***, l'insieme dei piccoli elettrodomestici, incluse le caffettiere elettriche, anch'essi destinati ad essere commercializzati al pubblico dei consumatori attraverso la Grande Distribuzione Organizzata, i negozi al dettaglio e i negozi specializzati.

Oggi il Gruppo svolge la propria attività in cinque **stabilimenti produttivi**, tre dei quali in Italia (uno stabilimento, dedicato alla produzione di strumenti da cottura in alluminio, sito a Coccaglio (BS) e due stabilimenti, dedicati alla produzione di caffettiere, siti in Omegna e Ornavasso (VB), uno in Turchia (dedicato alla produzione di strumenti da cottura antiaderente, sito a Izmit) e uno in Romania (dedicato alla produzione di pentole a pressione in acciaio, sito a Ploieşti). Il Gruppo ha, inoltre, una sede amministrativa e commerciale in Italia, a Coccaglio (BS), una sede in Turchia (Istanbul) e due sedi commerciali situate, rispettivamente, in Francia (Parigi) e Germania (Herxheim).

I MARCHI E I PRODOTTI ICONA

Di seguito indichiamo i tratti distintivi dei marchi precedentemente analizzati:

MARCHIO	CATEGORIE DI PRODOTTO
BIALETTI	Caffettiere in alluminio e in acciaio (incluse quelle elettriche), strumenti da cottura in alluminio e in acciaio, piccoli elettrodomestici
ÆTERNUM VALORE INOSSIDABILE. DAL 1938	Strumenti da cottura e accessori per cucina in acciaio
Rondine	Strumenti da cottura in alluminio antiaderente
Girmi	Piccoli elettrodomestici
CEM	Strumenti da cottura in alluminio antiaderente
BIALETTI INDUSTRIE	**MARCHIO DEL GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.**

Nota

(*) *Caratterizzazione dei marchi che contraddistinguono prodotti concepiti e prevalentemente realizzati in Italia, che coniugano la costante spinta all'innovazione con la specializzazione produttiva del territorio. In quest'ottica, Bialetti Industrie S.p.A. si iscrive fra i promotori di Symbola - Fondazione per le Qualità Italiane, che ha l'obiettivo di consolidare e diffondere il modello di sviluppo proprio delle imprese italiane che valorizzano la qualità e i talenti del territorio nazionale, mettendo in comune le loro esperienze. L'Amministratore Delegato sig. Alberto Piantoni, è membro del comitato costituito nell'ambito di Symbola per la definizione del PIQ (Prodotto Interno Qualità), inteso a divenire strumento di misura della qualità italiana, quale combinazione di innovazione, ricerca, creatività e talenti territoriali.*

Nel primo semestre 2007 il Gruppo ha conseguito ricavi pari a 102,9 milioni di Euro in crescita del 10,8% rispetto al primo semestre 2006 (92,8 milioni di Euro), un Risultato operativo pari a 6,8 milioni di Euro ed un utile netto pari a 2,0 milioni di Euro.

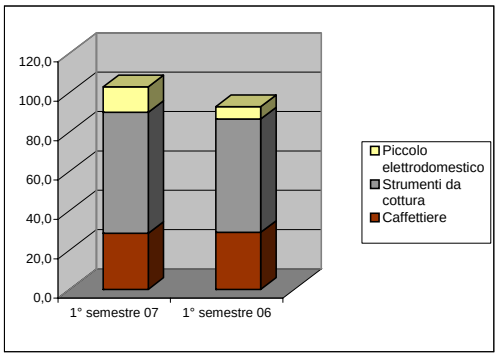
(migliaia di Euro)	Semestri chiusi al 30 giugno, 2007		2006		Variazioni % 2007-2006
Ricavi	102.899	100,0 %	92.832	100,0 %	10,8 %
Risultato operativo lordo -EBITDA	11.358	11,0 %	8.117	8,7 %	39,9 %
Risultato operativo- EBIT	6.768	6,6 %	2.947	3,2 %	129,6 %
Utile/(perdita) prima delle imposte	3.928	3,8 %	(1.546)	1,7 %	354,1 %
Utile/(Perdita) netto	2.027	2,0 %	(2.270)	2,4 %	N/A

(migliaia di Euro)	Al 30 giugno, 2007	Al 31 dicembre, 2006	Variazione	%
Capitale immobilizzato	**61.102**	**61.616**	**(514)**	**(0,83%)**
Capitale Circolante	**62.854**	**61.517**	**1.337**	**2,17%**
Capitale investito	**123.956**	**123.133**	**823**	**0,67%**
Patrimonio Netto	**17.883**	**15.758**	**2.125**	**13,49%**
T.F.R, altri fondi	**6.856**	**7.702**	**(846)**	**(10,98%)**
Passività non correnti	**3.790**	**7.142**	**(3.352)**	**(46,93%)**
Indebitamento finanziario Netto	**95.427**	**92.530**	**2.897**	**3,13%**

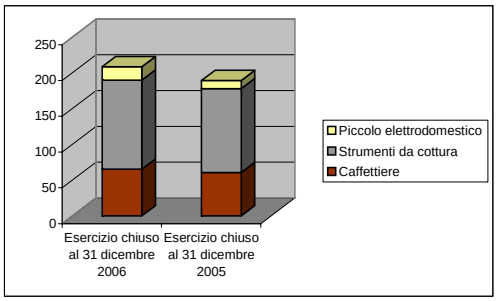
(migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2007	Al 30 giugno 2006
Flusso monetario dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.741	8.654
Variazioni del capitale circolante netto	(8.060)	11.700
A Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	**3.681**	**20.354**
B Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	**(4.327)**	**(7.726)**
C Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla attività finanziaria	**2.830**	**(12.555)**
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	**2.184**	**73**

FATTURATO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Ricavi in milioni di Euro			
	1° semestre 07	**1° semestre 06**	**variazione**
Caffettiere	28,5	29,0	-1,8%
Strumenti da cottura	61,5	57,6	6,8%
Piccolo elettrodomestico	12,9	6,3	106,4%
Totale ricavi	**102,9**	**92,8**	**10,8%**

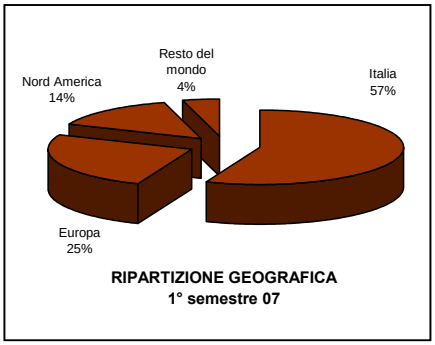


Ricavi in milioni di Euro			
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**variazione**
Caffettiere	65,3	60,6	7,8%
Strumenti da cottura	124,6	117,2	6,3%
Piccolo elettrodomestico	18,5	11,3	63,7%
Totale ricavi	**208,4**	**189,1**	**10,2%**

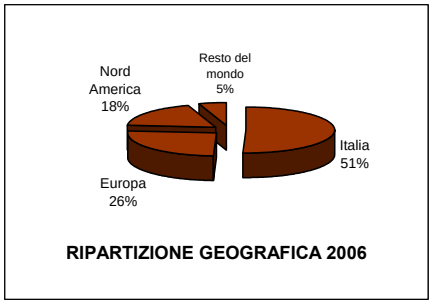


FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

Ricavi in milioni di Euro			
	1° semestre 07	**1° semestre 06**	**variazione**
Italia	57,9	47,9	20,8%
Europa	26,0	22,7	14,6%
Nord America	14,9	17,4	-14,5%
Resto del mondo	4,2	4,8	-14,0%
Totale ricavi	**102,9**	**92,8**	**10,8%**

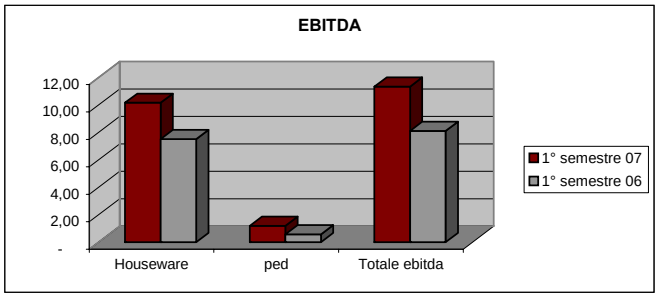


Ricavi in milioni di Euro			
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005**	**variazione**
Italia	105,6	87,3	21,0%
Europa	53,7	49,1	9,4%
Nord America	38,5	41,9	-8,1%
Resto del mondo	10,6	10,8	-1,9%
Totale ricavi	**208,4**	**189,1**	**10,2%**



RISULTATO OPERATIVO LORDO – EBITDA(*)

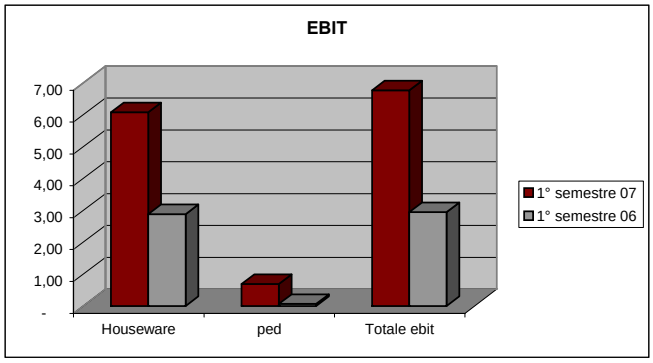
EBITDA in milioni di Euro			
	1° semestre 07	1° semestre 06	variazione
Houseware	10,17	7,53	35,1%
ped	1,19	0,59	102,2%
Totale ebitda	**11,36**	**8,12**	**39,9%**
% sui ricavi	**11,0%**	**8,7%**	**26,2%**



(*) Per Ebitda si intende Risultato operativo a cui vengono sommati gli ammortamenti e i proventi e perdite su strumenti derivati.

RISULTATO OPERATIVO – EBIT

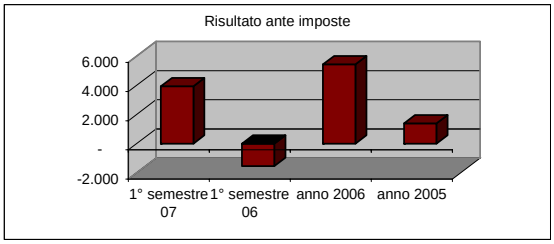
EBIT in milioni di Euro			
	1° semestre 07	1° semestre 06	variazione
Houseware	6,08	2,88	110,9%
ped	0,69	0,06	975,1%
Totale ebit	**6,77**	**2,95**	**129,6%**
% sui ricavi	**6,6%**	**3,2%**	**107,3%**



(*) Per Ebit si intende il Risultato operativo .

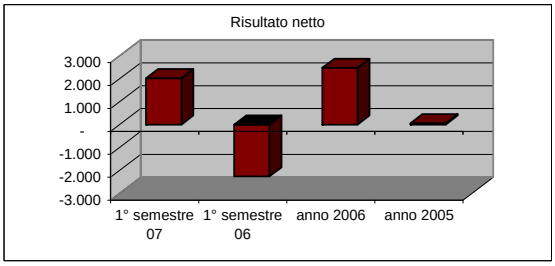
UTILE NETTO PRIMA DELLE IMPOSTE

RISULTATO PRE-TAX in migliaia Euro				
	1° semestre 07	1° semestre 06	anno 2006	anno 2005
Risultato ante imposte	3.928	(1.546)	5.434	1.376
% sui ricavi	**3,8%**	**-1,7%**	**2,6%**	**0,7%**



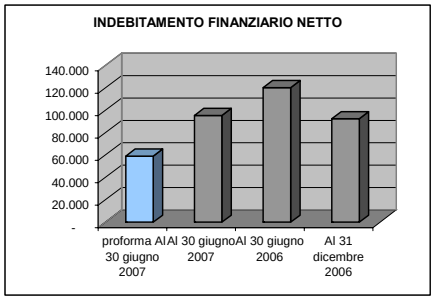
UTILE NETTO

RISULTATO NETTO in migliaia di Euro				
	1° semestre 07	1° semestre 06	anno 2006	anno 2005
Risultato netto	2.027	(2.270)	2.481	59
% sui ricavi	**2,0%**	**-2,4%**	**1,2%**	**0,0%**



INDEBITAMENTO FINANZIARIO

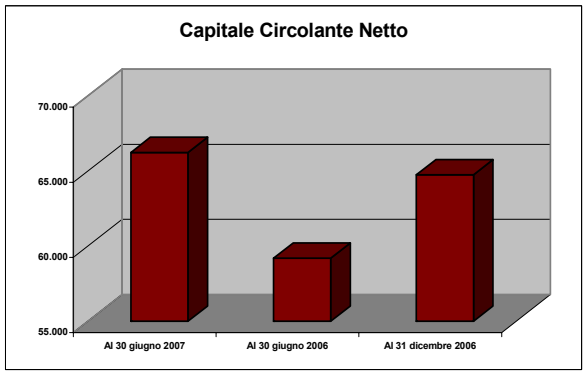
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO in migliaia di Euro				
	proforma Al 30 giugno 2007	Al 30 giugno 2007	Al 30 giugno 2006	Al 31 dicembre 2006
Attività finanziarie	- 3.506	- 3.506	- 4.227	- 4.531
Disponibilità liquide	- 5.824	- 5.824	- 4.600	- 4.865
Passività finanziarie correnti	48.172	84.529	95.900	82.078
Passività finanziarie non correnti	20.228	20.228	33.275	19.849
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**59.070**	**95.427**	**120.348**	**92.530**



(*) Il primo semestre pro-forma è relativo all'indebitamento ipotizzando l'effetto di rientro di debito a breve in conseguenza della operazione di quotazione sul MTA che ha portato ad un incasso di Euro 36.357, al netto delle commissioni e al lordo dei costi di quotazione. L'incasso è avvenuto in data 27 Luglio 2007

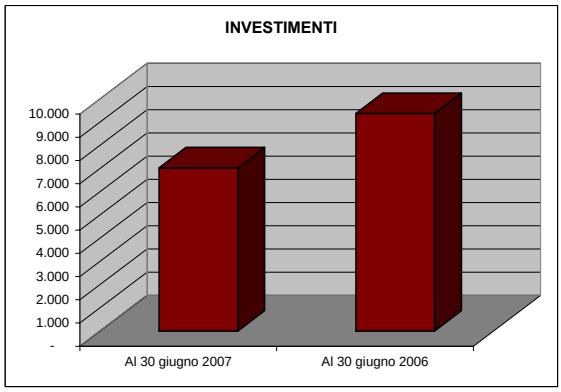
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO in migliaia di Euro			
	Al 30 giugno 2007	Al 30 giugno 2006	Al 31 dicembre 2006
Rimanenze	56.298	53.925	43.281
Crediti verso clienti	64.043	56.007	73.319
Debiti commerciali	(49.826)	(46.143)	(44.589)
Altri crediti/Altri debiti	(4.289)	(4.596)	(7.271)
CCN	**66.226**	**59.193**	**64.740**



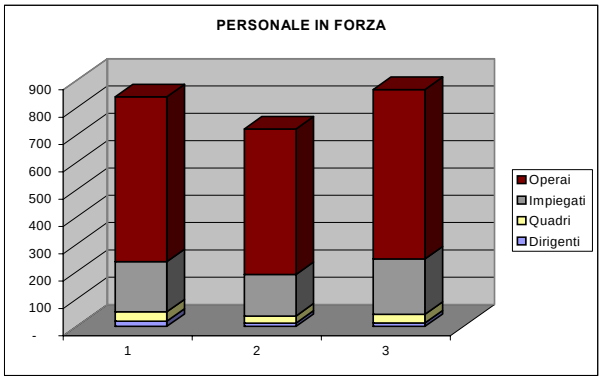
INVESTIMENTI

INVESTIMENTI in migliaia di Euro		
	Al 30 giugno 2007	Al 30 giugno 2006
Immateriali	2.926	715
Materiali	4.104	2.811
Finanziarie	-	5.845
Immobilizzazioni	**7.030**	**9.371**



PERSONALE

PERSONALE IN FORZA			
	Al 30 giugno 2007	Al 30 giugno 2006	Al 31 dicembre 2006
Dirigenti	19	12	13
Quadri	34	26	31
Impiegati	184	152	203
Operai	603	533	620
Numero puntuale di risorse	**840**	**723**	**867**



I RISULTATI ECONOMICO- FINANZIARI DI GRUPPO

I ricavi netti consolidati in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (**IFRS**) del Gruppo al 30 giugno 2007 pari a 102,9 milioni di Euro risultano in crescita del 10,8% rispetto al medesimo periodo 2006 (92,8 milioni di Euro) ripartiti tra il settore **Houseware**, caffettiere e strumenti da cottura (87,4%) e **PED**, Piccoli Elettrodomestici (12,6%).

I ricavi al 30 giugno 2007 sono realizzati in Italia per il 56,2%, in Europa per il 25,3%, in Nord America per il 14,4% e per il 4,0% nel resto del Mondo.

L'**EBIT (risultato operativo)** è pari a 6,7 milioni di Euro (2,9 milioni di Euro al 30/06/2006). Il periodo chiude con **un utile netto** consolidato di 2,0 milioni di Euro contro una perdita di 2,3 milioni di Euro relativa allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La domanda dei prodotti Bialetti è piuttosto stagionale, con vendite concentrate nel primo e quarto trimestre dell'anno, mentre il secondo ed il terzo tendono ad essere caratterizzati da vendite inferiori.

La tabella di seguito riportata espone i principali dati consolidati di **conto economico riclassificato** del Gruppo per i periodi chiusi rispettivamente al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 secondo principi IFRS

	Periodo chiusi al 30 giugno,				Variazioni %
(migliaia di Euro)	**2007**	**(a)**	**2006**	**(a)**	**2007-2006**
RICAVI	**102.899**	**100,0 %**	**92.832**	**100,0 %**	**10,8%**
Costo del venduto (*)	(78.701)	76,5 %	(73.382)	79,0 %	7,2%
Costi per il personale	(12.840)	12,5 %	(11.333)	12,2 %	13,3%
Risultato operativo lordo - EBITDA	**11.358**	**11,0 %**	**8.117**	**8,7 %**	**39,9%**
Ammortamenti	(4.382)	4,3 %	(5.101)	5,5 %	-14,1%
Proventi e perdite su strumenti derivati	(208)	0,2 %	(69)	0,1 %	201,4%
Risultato operativo - Ebit	**6.768**	**6,6 %**	**2.947**	**3,2 %**	**129,6%**
Oneri/proventi finanziari	(2.840)	2,8 %	(4.493)	4,8 %	-36,8%
Utile/(perdita) prima delle imposte	**3.928**	**3,8 %**	**(1.546)**	**1,7 %**	**354,1%**
Imposte	(1.901)	1,8 %	(724)	0,8 %	162,6%
Utile/(Perdita) netto	**2.027**	**2,0 %**	**(2.270)**	**2,4 %**	**189,3%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

(*) La riclassifica è data dalla somma delle seguenti voci di conto economico secondo lo schema IAS: "Altri ricavi e proventi","Costi per progetti interni capitalizzati", "Costo delle materie prime,materiali di consumo e merci", "Altri costi operativi" "variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti"

Il costo del venduto presenta un incidenza del 76,5% in miglioramento di 2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il confronto, a livello di risultati, è particolarmente premiante. Tra le ragioni di tale risultato vi è da sottolineare l'entrata a regime delle attività delle controllate Cem Bialetti e Girmi, che nel primo semestre 2006 presentavano un risultato negativo, e la performance del prodotto *Mokona* che ha permesso alla divisione PED il raddoppio del fatturato.

Da considerarsi inoltre che nel corso del 1° semestre 2007 è stata effettuata una campagna pubblicitaria per un importo di circa 3,2 milioni di Euro (effettuata per un importo pari di circa 1,0 milioni di Euro nel pari periodo 2006).

Il margine operativo lordo al 30 giugno 2007 è inoltre influenzato negativamente da canoni di locazione

per 1,1 milioni di Euro relativi all'operazione di scissione immobiliare effettuata a fine esercizio 2006.

Il semestre in esame è inoltre caratterizzato dalla fase di preparazione per il lancio dei prodotti della *"collezione gioielli"* la cui commercializzazione inizierà dal secondo semestre 2007.

Per quanto concerne le attività intraprese nel corso del primo semestre 2007 si è conclusa l'attività di riorganizzazione della rete distributiva e dei prodotti a marchio Aeternum e la società in Romania, che ha per attività la produzione di pentole a pressione, ha sostanzialmente concluso la fase di start up.

I costi del personale sono aumentati per effetto della nuova organizzazione che ha registrato un aumento di personale qualificato soprattutto in ambito commerciale.

A fronte dell'operazione di scissione immobiliare effettuata a fine esercizio 2006, si registrano minori ammortamenti e minori interessi passivi.

ANALISI DEI RICAVI PER SETTORE E TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce "Ricavi" per il periodo 30 giugno 2007 e 30 giugno 2006 ripartite per settore e per tipologia di prodotto:

	Periodo chiusi al 30 giugno,				Variazioni	Variazioni %
(migliaia di Euro)	2007	(a)	2006	(a)	2007-2006	2007-2006
Caffettiere	28.467	27,7 %	28.989	31,2 %	(522)	-1,8%
Strumenti da cottura	61.504	59,8 %	57.549	62,0 %	3.955	6,9%
Totale Houseware	**89.971**	**87,4 %**	**86.538**	**93,2 %**	**3.433**	**4,0%**
Piccoli elettrodomestici	12.928	12,6 %	6.294	6,8 %	6.634	105,4%
Totale PED	**12.928**	**12,6 %**	**6.294**	**6,8 %**	**6.634**	**105,4%**
Totale Ricavi	**102.899**	**100,0 %**	**92.832**	**100,0 %**	**10.067**	**10,8%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi.

Come sopra riportato i Ricavi hanno registrato un incremento passando da Euro 92.832 migliaia al 30 giugno 2006 ad Euro 102.899 migliaia al 30 giugno 2007 (+10,8%).

Per quanto concerne l'andamento dei Ricavi per le *strategic business unit* si denota quanto segue:

SEGMENTO HOUSEWARE

I Ricavi del segmento *Houseware* passano da Euro 86.568 migliaia nel 2006 ad Euro 89.971 migliaia nel 2007, riportando un tasso di crescita dei Ricavi pari al 3,9%. Tale incremento è frutto della variazione positiva nel comparto degli strumenti da cottura e della diminuzione nel comparto delle caffettiere.

Strumenti da cottura: i Ricavi per strumenti da cottura passano da Euro 57.549 migliaia del 2006 ad Euro 61.504 migliaia del 2007 (+6,9%). La variazione è attribuibile prevalentemente all'impatto positivo del business della controllata Cem che ha registrato un incremento dei propri ricavi verso terzi per un importo pari a Euro 581 migliaia e all'impatto

positivo delle vendite di strumenti da cottura in acciaio che hanno portato un contributo rispetto al pari periodo 2006 pari a circa Euro 2 milioni.

Caffettiere: i Ricavi per caffettiere passano da Euro 28.989 migliaia del 2006 ad Euro 28.467 migliaia del 2007 (-1,8%). Tale effetto, peraltro previsto, è dovuto alla stabilizzazione delle vendite del prodotto *Mukka Express.*

SEGMENTO PED

Attivo nel segmento *PED* dall'esercizio 2006 a seguito dell'acquisizione della GIRMI, avvenuta nel dicembre 2004, il gruppo è cresciuto anche in questo settore.

Il segmento *PED* ha registrato un incremento dei Ricavi passando da Euro 6.294 migliaia del 2006 ad Euro 12.928 migliaia del 2007 (+105,4%).

Il primo semestre 2007 ha beneficiato del lancio sul mercato di *Mokona*, avvenuto nel mese di agosto 2006, prodotto caratterizzato dal *design* ispirato a *Moka Express*, attraverso la quale il marchio *Bialetti* è entrato nel mercato delle macchine elettriche da caffè espresso.

ANALISI DEI RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per area geografica della voce "Ricavi":

(migliaia di Euro)	Periodo chiusi al 30 giugno, 2007	(a)	2006	(a)	Variazioni 2007-2006	Variazioni % 2007-2006
Italia	57.863	56,2 %	47.913	51,6 %	9.950	20,8%
Europa (escluso l'Italia)	26.015	25,3 %	22.694	24,4 %	3.321	14,6%
Nord America	14.858	14,4 %	17.384	18,7 %	(2.526)	-14,5%
Resto del mondo	4.163	4,0 %	4.841	5,2 %	(678)	-14,0%
Totale Ricavi	**102.899**	**100,0 %**	**92.832**	**100,0 %**	**10.067**	**10,8%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

ITALIA

Nel periodo i ricavi realizzati in Italia hanno registrato un incremento passando da Euro 47.913 migliaia del primo semestre 2006 ad Euro 57.863 migliaia del primo semestre 2007 (+20,8%).
La consistente variazione dei Ricavi nel mercato domestico è legata prevalentemente ai seguenti fenomeni:

- il rafforzamento della struttura commerciale interna che ha consentito una maggiore capillarità nella distribuzione sia dei prodotti *houseware* che *PED*;
- l'acquisizione del ramo d'azienda di Aeternum S.p.A., che ha consentito di ampliare la gamma dei prodotti offerti attraverso l'introduzione di strumenti da cottura ed accessori in acciaio inox. Nel primo semestre 2007 i ricavi sono pari a Euro 2.673 migliaia;
- GIRMI, dopo la significativa attività di riorganizzazione, ha realizzato sul mercato domestico, nel primo semestre 2007, ricavi per Euro 12.358 migliaia (Euro 5.311 migliaia nel medesimo periodo 2006).

EUROPA (ESCLUSA L'ITALIA)

Nel primo semestre 2007 i ricavi realizzati nel resto d'Europa hanno registrato un incremento passando da Euro 22.694 migliaia del 2006 ad Euro 26.015 migliaia del 2007 (+14,6%).
Tale incremento è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda comprensivo del marchio *CEM* che ha consentito al Gruppo di penetrare aree dell'Europa in precedenza inesplorate, ma soprattutto a vendite in nuovi mercati quali la penisola Balcanica e alla ripresa di vendite sul mercato Tedesco.

NORD AMERICA

I ricavi realizzati in Nord America nel primo semestre 2007 hanno registrato una contrazione passando da Euro 17.384 migliaia del 2006 ad Euro 14.858 migliaia del 2007 (-14,5%).
Nel corso del 2007 il principale cliente dell'area Nord America ha richiesto il riassortimento della gamma prodotti, in funzione di una variazione di prodotti per il secondo semestre. Tale fattore ha comportato per l'esercizio 2007 un decremento delle quantità vendute ed il conseguente calo dei Ricavi.
Sul risultato del periodo ha inoltre inciso lo sfavorevole effetto cambio tra USD ed Euro: a cambi costanti i ricavi del primo semestre 2007 sarebbero stati maggiori di circa 1 milione di Euro.

RESTO DEL MONDO

I Ricavi sono rimasti sostanzialmente stabili nel resto del mondo, in quanto il Gruppo ha attuato una politica di mantenimento della propria posizione competitiva, essendo concentrato in particolare sullo sviluppo del mercato europeo.

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(migliaia di Euro)	Al 30 giugno, 2007	Al 31 dicembre, 2006	Variazione	%
Immobilizzazioni materiali	28.856	27.153	1.703	
Immobilizzazioni immateriali	26.357	25.919	438	
Immobilizzazioni finanziarie	5.889	8.544	(2.655)	
Capitale immobilizzato	**61.102**	**61.616**	**(514)**	**(0,83%)**
Rimanenze	56.298	43.281	13.017	
Crediti verso clienti	64.043	73.319	(9.276)	
Debiti commerciali	(49.826)	(44.589)	(5.237)	
Altre Attività correnti	7.848	6.090	1.758	
Altre Passività correnti	(12.300)	(13.524)	1.224	
Fondi per rischi e iposte differite	(3.209)	(3.060)	(149)	
Capitale Circolante	**62.854**	**61.517**	**1.337**	**2,17%**
Capitale investito	**123.956**	**123.133**	**823**	**0,67%**
Patrimonio Netto	**17.883**	**15.758**	**2.125**	**13,49%**
T.F.R, altri fondi	**6.856**	**7.702**	**(846)**	**(10,98%)**
Passività non correnti	**3.790**	**7.142**	**(3.352)**	**(46,93%)**
Indebitamento finanziario Netto	**95.427**	**92.531**	**2.896**	**3,13%**

Il prospetto sopra riportato della situazione patrimoniale del Gruppo deriva da riclassifiche apportate ai Principi contabili IFRS obbligatori presentati nelle pagine seguenti.

Dal 31 dicembre 2006 al 30 giugno 2007 non emergono significative variazioni nel capitale investito per effetto di variabili che si compensano. In dettaglio si osserva:

a) investimenti in immobilizzazioni per Euro 7.030 migliaia: Euro 4.104 migliaia in immobilizzazioni materiali e Euro 2.926 migliaia in immobilizzazioni immateriali. Gli incrementi delle materiali sono per circa Euro 3 milioni relativi a nuovi stampi per la "collezione gioielli", sostituzione di stampi, attrezzature di magazzino, di produzione e impiantistica industriale in Bialetti Industrie presso gli stabilimenti di Omegna e Coccaglio, per il settore caffettiere e strumenti da cottura; per circa 0,5 milioni di Euro relativi a attrezzature e impiantistica industriale nello stabilimento in Turchia, per circa Euro 0,3 milioni relativi ai costi di installazione impianti nello stabilimento in Romania. Inoltre vi sono investimenti per circa 1 milione di Euro che riguardano costi che il Gruppo sta sostenendo in relazione all'apertura di negozi specializzati monomarca (gestiti direttamente o in *franchising)*, *shop-in-shop* e *corner*.

b) cessione della caparra relativa all'acquisto di un immobile ubicato in Turchia, correlata ad un accordo di natura transattiva raggiunto con l'ex partner Turco Sig. Domanic.

c) aumento rimanenze: il momentaneo accumulo di giacenze di magazzino, principalmente effetto dell'elevata produzione programmata per sostenere come di consueto le vendite del secondo semestre, ha determinato un assorbimento di flussi di cassa per circa 13 milioni di Euro, con un correlato aumento di debiti nei confronti dei fornitori

d) riduzione crediti verso clienti: è dovuta alla stagionalità dell'attività pertanto nel primo semestre si assiste storicamente alla riduzione dell'esposizione nei confronti dei clienti.

e) riduzione passività non correnti: la variazione di tale voce è prevalentemente dovuta al pagamento dei debiti nascenti dalla transazione del debito di cui al punto b) per un importo di Euro 3.260 migliaia.

Quanto sopra evidenziato riflette la seguente situazione in termini di flussi finanziari. Il leggero peggioramento della

posizione finanziaria netta è legato all'assorbimento di cassa da parte del capitale circolante netto per Euro 7.392 migliaia e da attività nette di investimento per Euro 4.995 migliaia.

(migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre, 2006
Attività finanziarie	(3.506)	(4.531)
Disponibilità liquide	(5.824)	(4.865)
Passività finanziarie correnti	84.529	82.078
Passività finanziarie non correnti	20.228	19.849
Indebitamento Finanziario Netto	**95.427**	**92.531**

(migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2007	2006
Flusso monetario dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.886	8.547
Variazioni del capitale circolante netto	(7.205)	11.807
A Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	**3.681**	**20.354**
B Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	**(4.327)**	**(7.726)**
C Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla attività finanziaria	**2.830**	**(12.555)**
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	**2.184**	**73**

ALTRE INFORMAZIONI

LA RICERCA & SVILUPPO

Da sempre l'innovazione è una delle parole chiave del Gruppo che ha costantemente prestato una particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo e alla tutela della proprietà intellettuale.

La politica di ricerca e sviluppo del Gruppo è incentrata su tre principali obiettivi:

a) *innovazione dei processi produttivi e della tecnologia, nonché sperimentazione sui materiali;*
b) *differenziazione dei prodotti mediante l'introduzione di caratteristiche tecniche che consentano una continua innovazione dei prodotti stessi, nonché il miglioramento della qualità e delle specifiche tecniche;*
c) *cura del design dei prodotti, al duplice fine di ottimizzarne la funzionalità e l'ergonomia nonché di soddisfare la domanda sempre più sofisticata della clientela.*

Il Gruppo, nel primo semestre 2007, ha dedicato risorse interne ed esterne per la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie. L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è condivisa da entrambe le divisioni (HOUSEWARE e PED) – e viene svolta sia internamente, sia attraverso una serie di consolidate collaborazioni con professionisti del settore, istituti di design, università e centri di ricerca.

POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E POSSESSO DI AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si informa che Bialetti Industrie S.p.A. non detiene, né ha detenuto nel semestre, direttamente o indirettamente, neppure tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, né azioni o quote delle società controllanti.

SEDI SECONDARIE DELLA CAPOGRUPPO

Si segnala che Bialetti Industrie S.p.A. non ha sedi secondarie.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2007:

30 giugno 2007	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante	-	539	-	1.175
RFF Store srl	2.268	-	1.554	-
Top Casalinghi S.p.A.	-	829	5	543
Top Spa	-	250	-	165
	-	1.079	5	708
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	67
Totale	**2.268**	**1.618**	**1.559**	**1.950**

30 giugno 2006	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante	2.861	-	-	-
RFF Store srl	686		465	
Ekco, S.A.B.	150	-	-	-
Top Casalinghi S.p.A.	-	3.158	17	2.592
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	28
Totale	**3.697**	**3.158**	**482**	**2.620**

Si segnala che in virtù di contratto sottoscritto in data 2 luglio 2007, il Sig. Francesco Ranzoni ha concesso a Bialetti Industrie opzione per l'acquisto della propria partecipazione rappresentativa dell'80% del capitale sociale di RFF Store S.r.l. L'opzione potrà essere esercitata dall'Emittente nel periodo compreso tra il 15 dicembre 2007 e il 30 giugno 2008 e l'acquisto avverrà, per cassa e in un'unica soluzione, ad un corrispettivo pari al minore tra (i) Euro 200.000, (ii) l'importo del patrimonio netto contabile di RFF Store S.r.l. all'ultimo giorno del mese precedente l'esercizio dell'opzione e (iii) il *fair market value* determinato da un terzo indipendetente nominato di comune accordo tra le parti ovvero, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Brescia, il tutto comunque proporzionato alla partecipazione acquistata.

CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso del primo semestre 2007 Bialetti Industrie S.p.A., nell'ambito del progetto che ha portato (nel mese di luglio) all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni ordinarie presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., si è adeguata a buona parte delle raccomandazioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. ed approvato il 14 marzo 2006.

La società ha inoltre adeguato il proprio Statuto sociale alle disposizioni della legge 28 dicembre 2005, n. 262 (c.d."Legge sulla tutela del risparmio"), così come modificata dal d.lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006 (c.d. "Decreto Pinza"), e alle relative norme di attuazione contenute nel Regolamento approvato dalla

Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come da ultimo modificato dalla delibera n. 15915 del 3 maggio 2007 (il "Regolamento Emittenti").

PIANO DI INCENTIVAZIONE E DI STOCK OPTION

In data 31 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano di incentivazione di durata triennale 2007-2009 (c.d. "*Long Service Award 2007-2009*") riservato a dipendenti di società del Gruppo e della controllante Bialetti Holding con funzioni direttive o che comunque svolgano mansioni di particolare importanza. Alcuni dei beneficiari del *Long Service Award 2007-2009*, da identificarsi a cura del Consiglio di Amministrazione della Società o su delega dello stesso dal Presidente, avranno inoltre il diritto di sottoscrivere azioni Bialetti Industrie rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'assemblea straordinaria della Società, ex art. 2441, comma ottavo, Cod. Civ., in data 11 aprile 2007.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Bialetti Industrie S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Bialetti Holding Srl ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel primo semestre 2007 non sono state poste in essere operazioni qualificabili come atipiche o inusuali.

OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel primo semestre 2007 è avvenuta l'operazione di carattere non ricorrente con il partner Turco sig. Domanic.
Con l'obiettivo di entrare nel mercato turco attraverso un marchio locale riconoscibile e di lunga tradizione,nonché realizzare un sito produttivo a servizio dell'area est-europea e mediorientale, all'inizio del 2005 Bialetti Industrie Spa ha rilevato i principali marchi, alcuni cespiti e il magazzino di "CEM Mutfak Eyaları Sanayi ve Ticaret A.." – società attiva nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente – per il tramite di una società di nuova costituzione denominata "CEM Bialetti Ev ve Mutfak Eyalari Sanayi Ticaret A." partecipata al 99,99% circa da Bialetti Industrie.
Contestualmente, il 30 dicembre 2004, Bialetti Industrie ha stipulato con i Signori Turfanda, per un corrispettivo pari a Euro 2.450.000, interamente versato, un contratto volto a far acquistare all'Emittente la proprietà di un immobile sito in Izmit (Turchia), che successivamente Bialetti Industrie concede in locazione a CEM Bialetti e che viene adibito da quest'ultima a sito produttivo, magazzino e uffici.

L'operazione è stata resa possibile grazie all'intervento del Sig. Atilla Asım Domaniç, membro della famiglia fondatrice di "CEM Mutfak Eyaları Sanayi ve Ticaret A..", il quale ha agevolato l'acquisto dei suddetti beni da parte di Bialetti Industrie S.p.A., garantendo eventuali sopravvenienze passive relative a detta acquisizione, e successivamente ha contribuito alla gestione e al mantenimento/sviluppo dell'avviamento del marchio *CEM* in Turchia. A fronte del ruolo assunto dal Sig. Domaniç, l'Emittente lo nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione di CEM Bialetti e si dichiara disponibile a trasferirgli una partecipazione pari complessivamente a massimo 49% del capitale di CEM Bialetti, a termini e condizioni da concordare successivamente in funzione dei risultati economici che saranno raggiunti da CEM Bialetti e comunque nell'arco di quattro/cinque anni.
Stante l'ammontare degli investimenti resisi necessari nella fase di avviamento dell'attività della partecipata turca e a seguito di alcune divergenze insorte con il Sig. Domaniç in ordine agli obiettivi strategici e alla conduzione della società, in data 19 febbraio 2007 l'Emittente, unitamente a Bialetti Holding e al Sig. Francesco Ranzoni, stipula con il Sig. Domaniç un "*Investment Termination Agreement*", successivamente modificato con addendum in data 4 giugno 2007, in forza del quale:

a) il Sig. Domaniç ha assunto nei confronti del Gruppo, a partire dalla sottoscrizione dell'"*Investment Termination Agreement*", un impegno quinquennale di non concorrenza per un corrispettivo complessivo pari a Euro 637.008;
b) il Sig. Domaniç e la sorella di questi, Sig.ra Asuman Erkal, si sono dimessi, in data 27 febbraio 2007, dalla carica di amministratori di CEM Bialetti;

c) in data 11 giugno 2007, una società turca controllata dal Sig. Domaniç, la Domanic Grup Gayrimenkul Yatirimnsaat Turizm Sanayi ve Dis Ticaret Anonim Sirketi, c ("Newco"), ha acquistato, per un corrispettivo complessivo di Euro 2.500.000, la proprietà dell'immobile in Izmit in cui sono situati gli impianti produttivi di CEM Bialetti; contestualmente, Newco e CEM Bialetti hanno sottoscritto un contratto di locazione pluriennale (di durata iniziale di anni 8, rinnovabile per un ulteriore periodo di 4 anni a discrezione di CEM Bialetti) dell'immobile stesso; CEM Bialetti ha deliberato, in data 27 aprile 2007, un aumento di capitale per 4.013.333 Lire turche, sottoscritto e versato da Newco per 2.949.775 Lire turche; conseguentemente, Newco è divenuta titolare di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale di CEM Bialetti registrato e quindi efficace dal 2 luglio 2007;
d) in data 28 giugno 2007 Newco ha stipulato con Bialetti Industrie Spa un contratto di vendita a termine (*Forward Sale Agreement*) della propria partecipazione in CEM Bialetti, la cui esecuzione dovrà avvenire il 30 agosto 2009, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 7.080.000;
e) a garanzia del puntuale adempimento da parte di Newco delle obbligazioni assunte in forza del *Forward Sale Agreement*, Newco ha costituito in pegno, in favore dell'Emittente, le azioni detenute nella CEM Bialetti. Per tutta la durata del pegno, il diritto di voto nelle assemblee di CEM Bialetti spetterà a Bialetti Industrie Spa.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Bialetti Industrie S.p.A. non ha ancora adottato un Modello Organizzativo ex. L. 231/2001, modello che peraltro la società intende adottare entro la fine del corrente esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I dati relativi a primo semestre 2007 stanno confermando le aspettative di crescita, sia in termini di fatturato che di redditività; i rapporti commerciali intrapresi e le iniziative in corso dovrebbero confermare una buona performance del gruppo anche nel secondo semestre dell'anno.

Il gruppo ha predisposto un piano di sviluppo pluriennale che prevede una crescita per linee interne ed eventualmente esterne, che dovrebbe consentire una crescita in termini di volumi e di marginalità dei prodotti commercializzati, in particolare mediante il rafforzamento del posizionamento nella fascia alta di mercato, con prodotti di alta qualità e l'apertura di punti di vendita monomarca.

In data 11 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei soci di Bialetti Industrie S.p.A. hanno assunto le rispettive deliberazioni in ordine all'avvio del progetto di quotazione sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A e ha conferito l' incarico di Sole Global Coordinator, Bookrunner e Sponsor a UniCredit Markets & Investment Banking (HVB - Milan Branch).
Successivamente, la società ha dato corso all'iter formale previsto che si è concluso:

i) in data 6 luglio con l'emissione da parte di Borsa Italiana Spa del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Bialetti Industrie Spa.

ii) in data 12 luglio con il rilascio da parte di Consob del Nulla Osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica, avente ad oggetto 18.750.000 azioni di cui 15.000.000 in aumento di capitale e 3.750.000 azioni messe in vendita dall'azionista Bialetti Holding Srl.oltre a 1.500.000 azioni a titolo di greenshoe offerte dall'azionista venditore al Coordinatore Globale dell'Offerta.

L'offerta si è conclusa il 20 luglio 2007 con richieste complessivamente pari ad oltre 5 volte i quantitativi disponibili. Il prezzo di collocamento è stato fissato in euro 2,5 per azione e in data 27 luglio 2007 hanno avuto inizio le contrattazioni sul Mercato Telematico Azionario.

In data 24 agosto 2007 i Coordinatori Globali dell'Offerta hanno comunicato l'avvenuto esercizio parziale dell'opzione greenshoe che ha portato a 19.863.940 di azioni il flottante sul mercato, pari al 26,485 % del capitale sociale posta offerta.

Coccaglio, lì 11 settembre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

Riconciliazione patrimonio netto controllante verso patrimonio netto consolidato di gruppo al 30 giugno 2007

€/000	Risultato semestre chiuso al 30 giugno 2007	Patrimonio netto al 30 giugno 2007
Bialetti Industrie SpA	**3.266**	**19.844**
Storno del valore di carico delle partecipazioni in società controllate consolidate	0	(18.585)
Saldi risultanti dai bilanci intermedi al 30 giugno 2007 delle società controllate consolidate	1.454	7.689
Storno dei dividendi da società controllate consolidate	(2.000)	0
Fair value attribuito alle attività (escluso avviamento) e passività delle società controllate in applicazione del "Purchase method"	(160)	1.829
Avviamenti	0	6.991
Eliminazione degli utili infragruppo inclusi nelle giacenze di magazzino ed altre operazioni infragruppo	(533)	115
Gruppo Bialetti Industrie	**2.027**	**17.883**

PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI	
Prezzo di collocamento	2,50
Prezzo al 31.08.07	2,38
Prezzo minimo periodo	2,28
Prezzo massimo periodo	2,61
Capitalizzazione al 31.08.07	178,5 mio euro
N° azioni in circolazione	75.000.000
data esercizio greenshoe	24 agosto 2007
azioni da esercizio greenshoe	1.113.940

ANDAMENTO TITOLO DAL COLLOCAMENTO AL 31.08.07

PROSPETTI
BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO
AL 30 GIUGNO 2007

Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006

(migliaia di Euro)	Note	Al 30 giugno, 2007	Al 31 dicembre, 2006
ATTIVITÀ			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	8	28.856	27.153
Immobilizzazioni immateriali	9	26.357	25.919
Partecipazioni in società collegate	10	-	-
Crediti per imposte differite attive	11	5.673	5.838
Crediti ed altre attività non correnti	13	216	2.706
Totale attivo non corrente		**61.102**	**61.616**
Attivo corrente			
Rimanenze	14	56.298	43.281
Crediti verso clienti	15	64.043	73.319
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	3.506	4.531
Crediti tributari	16	3.443	1.733
Crediti ed altre attività correnti	17	4.405	4.357
Disponibilità liquide	18	5.824	4.865
Totale attivo corrente		**137.519**	**132.086**
TOTALE ATTIVITÀ		**198.621**	**193.702**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	19		
Capitale sociale		15.000	15.000
Riserve		679	581
Risultati portati a nuovo		2.204	177
Patrimonio netto del gruppo		**17.883**	**15.758**
Patrimonio netto di terzi		**-**	**-**
Totale patrimonio netto		**17.883**	**15.758**
Passivo non corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	20	20.228	19.849
Benefici a dipendenti	21	6.476	7.340
Fondi rischi	22	380	362
Debiti per imposte differite passive	11	3.209	3.060
Altre passività	23	3.790	7.142
Totale passivo non corrente		**34.083**	**37.753**
Passivo corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	20	84.529	82.078
Debiti commerciali	24	49.826	44.589
Debiti tributari	25	3.256	4.032
Fondi rischi	22	163	163
Altre passività	26	8.881	9.329
Totale passivo corrente		**146.655**	**140.191**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**198.621**	**193.702**

Conto economico consolidato per i semestri chiuso al 30 giugno 2007 e 2006

(migliaia di Euro)	Note	Semestri chiusi al 30 giugno, 2007	2006
Ricavi	27	102.899	92.832
Altri proventi	28	537	705
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		8.807	7.834
Costi interni di sviluppo capitalizzati		-	-
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	29	(50.868)	(49.901)
Costi per servizi	30	(34.417)	(29.960)
Costi per il personale	31	(12.840)	(11.333)
Ammortamenti	32	(4.382)	(5.101)
Altri costi operativi	33	(2.760)	(2.060)
Proventi e perdite su strumenti derivati	34	(208)	(69)
Risultato operativo		**6.768**	**2.947**
Proventi/perdite da società collegate	35	-	(30)
Proventi finanziari	36	84	109
Oneri finanziari	36	(2.924)	(4.572)
Utile / (Perdita) netto prima delle imposte		**3.928**	**(1.546)**
Imposte	37	(1.901)	(724)
Utile / (Perdita) netto		**2.027**	**(2.270)**
Attribuibile a:			
Gruppo		2.027	(2.270)
Terzi		-	-

	Semestri chiusi al 30 giugno, 2007	2006
Utile netto attribuibile al Gruppo	2.027	(2.270)
Numero di azioni (*)	60.000.000	60.000.000
Utile netto per azione - Base e diluito	0,034	(0,038)

(*) In data 27 luglio a seguito dell'OPVS il n° delle azioni è pari a 75.000.000.

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetto diluitivo.

Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006

(migliaia di Euro)	Semestri chiusi al 30 giugno, 2007	2006
Utile netto prima delle imposte	**3.928**	**(1.546)**
Ammortamenti	4.382	4.987
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	7	1.000
Accantonamento fondi per rischi	-	114
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	(116)	(62)
Proventi su strumenti derivati	(971)	(542)
Interessi attivi e dividendi su attività finanziarie disponibili per la vendita	(84)	(109)
Oneri finanziari netti	2.924	4.572
Accantonamento TFR	816	132
Variazione delle rimanenze	(13.017)	(6.103)
Variazione dei crediti verso clienti	9.271	16.637
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti	(48)	606
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	945	4.318
Variazione dei debiti commerciali	5.237	911
Variazione dei debiti per imposte differite	(1.719)	(282)
Variazione delle altre passività	(3.800)	1.843
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	1.225	(390)
Interessi pagati	(2.924)	(4.572)
Imposte sul reddito pagate	(713)	(584)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(1.680)	(528)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	18	(49)
Flusso di cassa netto generato dall'attività di esercizio	**3.681**	**20.354**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(4.104)	(2.098)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	623	113
Investimenti in controllate, al netto della cassa acquisita	-	(5.845)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.926)	(715)
Acqusti di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.109	278
Proventi su strumenti derivati incassati	971	542
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	**(4.327)**	**(7.726)**
Accensione di nuovi finanziamenti	79.147	81.232
Rimborsi di finanziamenti	(76.317)	(91.787)
Pagamento di dividendi	-	(2.000)
Flusso di cassa netto assorbito dalla attività finanziaria	**2.830**	**(12.555)**
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	**2.184**	**73**
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	**2.430**	**2.120**
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	**4.614**	**2.193**

Movimentazione patrimonio netto al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006

	Capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	TOTALE
Valore finale al 31 dicembre 2005	**15.000**	**3.845**	**335**	**19.180**	**-**	**19.180**
Distribuzione di dividendi	-	-	(2.000)	**(2.000)**	-	**(2.000)**
Riserva traduzione Cem			(901)	**(901)**	-	**(901)**
Altre minori		(15)	(40)	**(55)**	-	**(55)**
Utile netto del periodo			(2.270)	**(2.270)**	-	**(2.270)**
Valore finale al 30 giugno 2006	**15.000**	**3.830**	**(4.876)**	**13.954**	**-**	**13.954**
Valore finale al 31 dicembre 2006	**15.000**	**581**	**177**	**15.758**	**-**	**15.758**
Altre minori	-	98	-	**98**	-	**98**
Utile netto del periodo	-	-	2.027	**2.027**	-	**2.027**
Valore finale al 30 giugno 2007	**15.000**	**679**	**2.204**	**17.883**	**-**	**17.883**

(migliaia di Euro)	Note	Lordo Al 30 giugno 2007	Parti Correlate	Netto Al 30 giugno 2007
ATTIVITÀ				
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	8	28.856		28.856
Immobilizzazioni immateriali	9	26.357		26.357
Partecipazioni in società collegate	10	-		-
Crediti per imposte differite attive	11	5.673		5.673
Crediti ed altre attività non correnti	13	216		216
Totale attivo non corrente		**61.102**	**-**	**61.102**
Attivo corrente				
Rimanenze	14	56.298		56.298
Crediti verso clienti	15	64.043	2.268	61.775
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	3.506		3.506
Crediti tributari	16	3.443		3.443
Crediti ed altre attività correnti	17	4.405		4.405
Disponibilità liquide	18	5.824		5.824
Totale attivo corrente		**137.519**	**2.268**	**135.251**
TOTALE ATTIVITÀ		**198.621**	**2.268**	**196.353**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto	19			
Capitale sociale		15.000		15.000
Riserve		679		679
Risultati portati a nuovo		2.204		2.204
				-
Patrimonio netto del gruppo		**17.883**	**-**	**17.883**
Patrimonio netto di terzi		**-**		**-**
Totale patrimonio netto		**17.883**	**-**	**17.883**
Passivo non corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	20	20.228		20.228
Benefici a dipendenti	21	6.476		6.476
Fondi rischi	22	380		380
Debiti per imposte differite passive	11	3.209		3.209
Altre passività	23	3.790		3.790
Totale passivo non corrente		**34.083**	**-**	**34.083**
Passivo corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	20	84.529		84.529
Debiti commerciali	24	49.826	1.618	48.208
Debiti tributari	25	3.256		3.256
Fondi rischi	22	163		163
Altre passività	26	8.881		8.881
Totale passivo corrente		**146.655**	**1.618**	**145.037**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA		**198.621**	**1.618**	**197.003**

(migliaia di Euro)	Note	Lordo al 31 dicembre 2006	Parti correlate	Netto al 31 dicembre 2006
ATTIVITÀ				
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	8	27.153		27.153
Immobilizzazioni immateriali	9	25.919		25.919
Partecipazioni in società collegate	10	-		-
Crediti per imposte differite attive	11	5.838		5.838
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	-		-
Crediti ed altre attività non correnti	13	2.706		2.706
Totale attivo non corrente		**61.616**	**-**	**61.616**
Attivo corrente				
Rimanenze	14	43.281		43.281
Crediti verso clienti	15	73.319	2.165	71.154
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	4.531		4.531
Crediti tributari	16	1.733		1.733
Crediti ed altre attività correnti	17	4.357		4.357
Disponibilità liquide	18	4.865		4.865
Totale attivo corrente		**132.086**	**2.165**	**129.921**
TOTALE ATTIVITÀ		**193.702**	**2.165**	**191.537**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto	19			
Capitale sociale		15.000		15.000
Riserve		581		581
Risultati portati a nuovo		177		177
Patrimonio netto del gruppo		**15.758**	**-**	**15.758**
Patrimonio netto di terzi		**-**	**-**	**-**
Totale patrimonio netto		**15.758**	**-**	**15.758**
Passivo non corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	20	19.849	706	19.143
Benefici a dipendenti	21	7.340		7.340
Fondi rischi	22	362		362
Debiti per imposte differite passive	11	3.060		3.060
Altre passività	23	7.142		7.142
Totale passivo non corrente		**37.753**	**706**	**37.047**
Passivo corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	20	82.078		82.078
Debiti commerciali	24	44.589		44.589
Debiti tributari	25	4.032		4.032
Fondi rischi	22	163		163
Altre passività	26	9.329		9.329
Totale passivo corrente		**140.191**	**-**	**140.191**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**193.702**	**706**	**192.996**

(migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno 2007 Lordo	Parti correlate	Netto
Ricavi	27	102.899	1.559	101.340
Altri proventi	28	537		537
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		8.807		8.807
Costi interni di sviluppo capitalizzati		-		-
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	29	(50.868)	(708)	(50.160)
Costi per servizi	30	(34.417)	(1.242)	(33.175)
Costi per il personale	31	(12.840)		(12.840)
Ammortamenti	32	(4.382)		(4.382)
Altri costi operativi	33	(2.760)		(2.760)
Proventi e perdite su strumenti derivati	34	(208)		(208)
Risultato operativo		**6.768**	**(391)**	**7.159**
Proventi/perdite da società collegate	35	-		-
Proventi finanziari	36	84		84
Oneri finanziari	36	(2.924)		(2.924)
Utile netto prima delle imposte		**3.928**	**(391)**	**4.319**
Imposte	37	(1.901)		(1.901)
Utile netto		**2.027**	**(391)**	**2.418**

(migliaia di Euro)	Lordo al 30 giugno 2006	Parti correlate	Netto al 30 giugno 2006
Ricavi	92.832	482	92.350
Altri proventi	705		705
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	7.834		7.834
Costi interni di sviluppo capitalizzati	-		-
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(49.901)	(2.592)	(47.309)
Costi per servizi	(29.960)	(28)	(29.932)
Costi per il personale	(11.333)		(11.333)
Ammortamenti	(5.101)		(5.101)
Altri costi operativi	(2.060)		(2.060)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(69)		(69)
Risultato operativo	**2.947**	**(2.138)**	**5.086**
Proventi/perdite da società collegate	(30)		(30)
Proventi finanziari	109		109
Oneri finanziari	(4.572)		(4.572)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	**(1.546)**	**(2.138)**	**593**
Imposte	(724)	797	(1.521)
Utile/(Perdita) netto	**(2.270)**	**(1.342)**	**(928)**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2007

1. Informazioni generali

La capogruppo Bialetti Industrie SpA è una società per azioni costituita in Italia, iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Brescia, con sede sociale ed amministrativa a Coccaglio (Brescia).

Il Gruppo è attivo nel mercato della produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio e acciaio, caffettiere e piccoli elettrodomestici (principalmente da cucina).

Il design, la produzione e la commercializzazione degli strumenti da cottura in allumino antiaderente e delle caffettiere rappresentano il business storico del Gruppo.

L'offerta del Gruppo si è completata più di recente con l'acquisizione di altri marchi storici della tradizione italiana, che hanno consentito di estendere l'attività alla produzione e commercializzazione di strumenti da cottura e accessori in acciaio inox (Aeternum) e alla commercializzazione di piccoli elettrodomestici (Girmi).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio intermedio consolidato riferito al 30 giugno 2007.

2.1 Base di preparazione

(a) Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2007. In particolare nel presente documento è riportato il Bilancio intermedio Consolidato, comprensivo degli stati patrimoniali consolidati al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006, dei conti economici consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, dei rendiconti finanziari consolidati e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato intermedio per i semestri chiusi al 30 giugno 2007 ed al 30 giugno 2006 e delle relative note esplicative.

(b) Il presente bilancio intermedio consolidato è stato predisposto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma "sintetica" e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il presente bilancio intermedio è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato di gruppo chiuso al 31 dicembre 2006 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

(c) Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards (**IAS**), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (**IFRIC**), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (**SIC**) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino all'11 settembre 2007, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Bialetti Industrie SpA ha approvato il presente bilancio consolidato ed autorizzato all'emissione del presente documento.

(d) In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

(e) Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione. Il Bilancio Consolidato è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

(f) In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo stato patrimoniale è stato

adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il conto economico lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

(g) Il Bilancio è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.

(h) Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.2 Criteri e metodologia di consolidamento

Il Bilancio Intermedio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Bialetti Industrie S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*Purchase method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, salvo che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.
Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario,

per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta Funzionale"). I Bilanci Consolidati sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale della Società e di presentazione dei bilanci.
Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di conversione valutaria" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Qualora la società estera operi in un'economia iperinflattiva, i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate, applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio. Inoltre, in tali casi i dati comparativi relativi al precedente periodo/esercizio, sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi in modo che il bilancio soggetto a comparazione sia presentato con riferimento all'unità di misura corrente alla chiusura del periodo/esercizio in corso.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

	Al 30 giugno 2007		Al 30 giugno 2006	
Valuta	Puntuale	Media dei 6 mesi	Puntuale	Media dei 6 mesi
YTL (Turchia)	1,77	1,83	2,00	1,72
Pesos (Messicano)	-	-	14,37	13,39

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alle rispettive date di riferimento:

Al 30 giugno 2007				
Società	**Sede Legale**	**Capitale sociale (*)**	**% di possesso**	**Criterio di consolidamento**
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	15.000.000	100%	Integrale
Girmi S.p.A.	Omegna (VB)	575.000	100%	Integrale
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 2.006.667	99,99%	Integrale
Bialetti Stainless Steel	Dubvraesti (Romania)	10.463	100%	Integrale
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Integrale
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	99,80%	Integrale
SIC Società Italiana Caffettiere Srl	Ornavasso (VB)	50.000	99%	Integrale
Bialetti Spain	Barcellona (Spagna)	3.200	100%	Integrale

(*) in Euro se non diversamente indicato

Al 30 giugno 2006				
Società	**Sede Legale**	**Capitale sociale (*)**	**% di possesso**	**Criterio di consolidamento**
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	15.000.000	100%	Integrale
Girmi S.p.A.	Omegna (VB)	575.000	100%	Integrale
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 6.020.000	99,99%	Integrale
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Integrale
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	99,80%	Integrale
SIC Società Italiana Caffettiere Srl	Ornavasso (VB)	50.000	99%	Integrale

(*) in Euro se non diversamente indicato

In data 5 giugno 2007, in attuazione delle strategie del Gruppo che prevedono tra l'altro un rafforzamento della struttura commerciale in Spagna, è stata acquistata al valore nominale di 3,2 migliaia di Euro una partecipazione pari al 100% del capitale di una società a responsabilità limitata di diritto Spagnolo, al momento dell'acquisizione inattiva, che contestualmente è stata denominata Bialetti Spain S.L. La società è destinata a svolgere attività di commercializzazione.

2.3 Principi contabili di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Alcuni nuovi principi, modifiche e interpretazioni a principi esistenti, si rendono obbligatori per i bilanci relativi a periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 o successivamente.

Di seguito sono riassunti i principali nuovi principi, le modifiche e le interpretazioni di principi esistenti, obbligatori per i bilanci relativi ai periodi che iniziano il 1° gennaio 2007 o successivamente, per i quali il Gruppo ha deciso di non anticipare l'applicazione:

IFRS 8 – OPERATING SEGMENTS

Tale principio, emesso dallo IASB nel gennaio 2007 in sostituzione (con decorrenza 1 gennaio 2009) dello IAS 14 ("Informativa di Settore") ha come obiettivo principale l'allineamento all'equivalente principio contabile americano US standard SFAS 131 Disclosures about Segments of an Enterprise and Related Information.

IFRS 7 – STRUMENTI FINANZIARI: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Tale principio, adottato dall'Unione Europea nel gennaio 2006, recepisce la sezione delle informazioni integrative (*disclosure*) contenute nello IAS 32 ("Strumenti Finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative") pur con modifiche e integrazioni; conseguentemente, lo IAS 32 modifica il suo titolo in Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. La Società sta valutando gli impatti dell'IFRS 7 sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 7 – APPLICAZIONE DEL METODO DELLA RIDETERMINAZIONE AI SENSI DELLO IAS 29 – INFORMAZIONI CONTABILI IN ECONOMIE IPERINFLAZIONATE

L'IFRIC 7 chiarisce le disposizioni dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie "iperinflazionarie" riguardanti il modo in cui le imprese debbano rideterminare i propri valori di bilancio, a norma dello IAS 29, il primo anno in cui individuano l'esistenza di iperinflazione nell'economia della loro valuta funzionale. L'applicazione di tale interpretazione, effettiva dal 1 gennaio 2007, non produrrà effetti significativi nel bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC 8 – AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'IFRS 2 "PAGAMENTI BASATI SU AZIONI"

Il Gruppo sta valutando gli impatti dell'applicazione dell'IFRIC 8, effettivo dal 1 gennaio 2007, sul bilancio consolidato.

IFRIC 9 – RIVALUTAZIONE DEI DERIVATI INCORPORATI

Il Gruppo sta valutando gli impatti dell'applicazione dell'IFRIC 9, effettivo dal 1 gennaio 2007, sul bilancio consolidato.

2.4 Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata alla data di riferimento del bilancio delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.5 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach". La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione principali categorie della voce "Immobilizzazioni materiali"	Periodo
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	33 anni
Impianti generici, telefonici e per etichette e stampe	10 anni
Impianti specifici e semiautomatici	10 anni
Impianti automatici	10 anni
Forni e pertinenze	6-7 anni
Attrezzatura varia e minuta di produzione e di magazzino	4 anni
Stampi	10 anni
Mobili e macchine ufficio e arredi diversi	8-9 anni
Stand per mostre e fiere	10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche - C.E.D.	5 anni
Autovetture e accessori autovetture	4 anni
Automezzi e carrelli	5 anni

La vita utile delle immobilizzazioni materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing,* inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce di bilancio "immobilizzazioni materiali", salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

2.6 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(a) Avviamento
Come precedentemente indicato, l'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "*CGU*") alle quali è stato attribuito l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il

relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

(b)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti (da 3 a 5 anni) in base allo loro vita utile.

(c) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Le concessioni, licenze, marchi e i diritti simili sono ammortizzati a quote costanti (da 3 a 5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(d) Costi di ricerca e sviluppo
I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

2.7 Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

2.8 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al momento della loro prima rilevazione al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

(a) titoli detenuti per la negoziazione;

(b) crediti;

(c) attività disponibili per la vendita.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta delle relative operazioni. Successivamente alla prima iscrizione in bilancio, le attività finanziarie sono valutate come segue:

(a) Titoli detenuti per la negoziazione

Le attività finanziarie sono classificate in questa categoria se acquisite allo scopo di essere cedute nel breve termine. Le attività di questa categoria sono classificate come correnti e valutate al *fair value;* le variazioni di *fair value* sono riconosciute a conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

(b) Crediti

Per crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Limitatamente ai titoli di debito, se, in un periodo successivo, il *fair value* aumenta come oggettiva conseguenza di un evento verificatosi dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel conto economico, il valore dello strumento finanziario è ripristinato con accredito dell'importo a conto economico. Inoltre, sempre per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base al criterio del costo ammortizzato avviene con effetto sul conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

2.9 Derivati

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato operativo dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Tutti i derivati sono stati posti in essere con finalità gestionali di copertura, ma esclusivamente ai fini della redazione del bilancio consolidato sono stati contabilizzati come strumenti non di copertura e pertanto, come precedentemente indicato, le variazioni di *fair value* dopo la prima iscrizione sono contabilizzate a conto economico.

2.10 Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il *fair value* utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

2.11 Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

2.12 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza originaria uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

2.14 Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta della relativa regolazione.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

2.15 Benefici ai dipendenti

Fondi per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, obbligatorio per le imprese italiane ai sensi del Codice civile, è considerato dagli IFRS un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.
La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali, sono contabilizzati a conto economico.

A questo proposito si precisa che il Gruppo Bialetti non ha ancora rilevato gli effetti contabili derivanti dalle modifiche apportate alla regolamentazione del fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla legge 27 dicembre 2006, n°296 ("legge finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. In particolare il gruppo non ha ancora provveduto alla rideterminazione puntuale del fondo maturato al 31 dicembre 2006 e del conseguente "*curtailment*" secondo il paragrafo 109 dello IAS 19 per i seguenti motivi:

1) La maggior parte dei dipendenti ha completato la scelta di destinazione del TFR solo negli ultimi mesi del semestre; gli archivi sono pertanto in fase di aggiornamento e solo nei prossimi mesi sarà possibile effettuare elaborazioni attuariali precise;

2) Solo nel mese di luglio 2007 sono state definite, ma non ancora formalmente comunicate dagli organismi competenti le modalità di contabilizzazione, secondo gli IFRS, del nuovo regime del TFR, nonché la metodologia di calcolo da adottarsi per la definizione del suddetto "*curtailment*".

In tale contesto alla data della presente relazione semestrale non è stato ancora determinato in modo puntuale l'effetto di tale "*curtailment*". Peraltro, sulla base di stime di larga massima, tale effetto ammontava al 30 giugno 2007 a circa 645,4 euro migliaia di minor fondo TFR.

2.16 Fondi Rischi

I fondi rischi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

2.17 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi dalle vendite di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e ciò normalmente si verifica quando una società del Gruppo ha spedito i prodotti al cliente, il cliente li ha presi in consegna ed è ragionevolmente certo l'incasso del relativo credito.

2.18 Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione, e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività" sia delle passività non correnti che delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

2.19 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

2.20 Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

2.21 Utile per azione

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

3. Gestione dei rischi finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo per l'acquisto di talune materie prime), rischio credito, rischio liquidità e rischio di *cash flow*. La strategia di risk management del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio crediti, l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

(a) Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui il Gruppo opera (principalmente il dollaro statunitense e la Lira Turca). Il rischio cambio deriva da transazioni commerciali non ancora verificatesi e dalle attività e passività già contabilizzate in bilancio in valuta estera.
Per gestire il rischio cambi derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo utilizzano contratti a termine stipulati dalla tesoreria di Gruppo. Il rischio cambi nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione. La Tesoreria del Gruppo gestisce le posizioni nette in ciascuna valuta stipulando contratti a termine con terzi.

Ancorché, al momento della stipula di contratti derivati su transazioni commerciali future, il fine ultimo del Gruppo è la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente, tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura.

(b) Rischio credito

Il Gruppo non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti con una certa precedente affidabilità. Le controparti per la gestione di risorse finanziarie e di cassa sono limitate a interlocutori di alto e sicuro profilo.

(c) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e la capacità di chiudere posizioni aperte sul mercato. Per la natura dinamica del *business* in cui opera il Gruppo, la direzione finanziaria del Gruppo ricorre in misura significativa a fonti di finanziamento a breve termine.

(d) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio *fair value.* Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "*cash flow*"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati del tipo *Interest Rate Swap* (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Tramite l'utilizzo dei contratti *IRS*, il Gruppo, in accordo con le parti, scambia a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento.

Ancorché, al momento della stipula di contratti derivati, il fine ultimo del Gruppo è la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente, tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(e) Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di talune materie prime, il cui costo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, in precedenti esercizi caratterizzati dal mercato dei metalli maggiormente favorevole, la società Capogruppo ha perfezionato strumenti derivati sui metalli, fissando il prezzo degli acquisiti futuri previsti.

Ancorché, al momento della stipula di contratti derivati, il fine ultimo del Gruppo è la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente, tali contratti non sono stati qualificati come strumenti di copertura.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo delle immobilizzazioni materiali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

5. Aggregazioni Aziendali

Nel corso del periodo non si sono avute aggregazioni aziendali.

6. Informativa di settore

I criteri applicati per identificare i settori d'attività attraverso i quali il Gruppo opera sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo e attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, l'attività del Gruppo è svolta attraverso due diversi settori:

- "*Houseware*", che include strumenti da cottura, caffettiere (non elettriche) e accessori da cucina, destinati ai canali della grande distribuzione organizzata, della vendita al dettaglio e dei negozi specializzati;
- "*PED*", che include l'insieme dei piccoli elettrodomestici e le caffettiere elettriche, anch'essi destinati ai canali della grande distribuzione organizzata, della vendita al dettaglio e dei negozi specializzati.

La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo attribuibili a ciascun settore di attività si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e ricavo direttamente attribuibile a ogni singolo settore e con particolare riferimento alle componenti di costo non direttamente attribuibili applicando specifici *Key drivers* che fanno riferimento agli assorbimenti di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) in funzione delle caratteristiche del costo oggetto dell'allocazione. Per quanto riguarda le attività e passività attribuibili ai singoli settori di attività, le stesse sono identificate mediante l'individuazione di partite specifiche (crediti, debiti, fondi) direttamente attribuibili a ciascun settore.

Lo schema secondario è per settori geografici. La ripartizione dei ricavi per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'area di destinazione dei prodotti venduti.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del gruppo e generalmente sono determinati applicando un *mark-up* ai costi di produzione.

6.1 Settori di attività

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività per i semestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2007			
	Houseware	**PED**	**Elisioni**	**Totale**
Ricavi al lordo delle elisioni infragruppo	97.979	12.945	(8.025)	102.899
Ricavi	89.971	12.928		102.899
Altri proventi	329	208		537
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	7.493	1.314		8.807
Costi interni di sviluppo capitalizzati	0	-		-
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(43.390)	(7.478)		(50.868)
Costi per servizi	(29.398)	(5.019)		(34.417)
Costi per il personale	(12.575)	(265)		(12.840)
Ammortamenti	(3.881)	(501)		(4.382)
Altri costi operativi	(2.259)	(501)		(2.760)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(208)	-		(208)
Risultato operativo	**6.082**	**686**	**-**	**6.768**
Proventi/perdite da società collegate				-
Proventi finanziari				84
Oneri finanziari				(2.924)
Utile netto prima delle imposte			**-**	**3.928**
Imposte				(1.901)
Utile netto			**-**	**2.027**

	Semestre chiuso al 30 giugno 2006			
	Houseware	**PED**	**Elisioni**	**Totale**
Ricavi al lordo delle elisioni infragruppo	91.156	6.632	(4.956)	92.832
Ricavi	86.538	6.294		92.832
Altri proventi	406	299		705
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	7.339	495		7.834
Costi interni di sviluppo capitalizzati	0			-
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(45.755)	(4.146)		(49.901)
Costi per servizi	(28.252)	(1.708)		(29.960)
Costi per il personale	(10.798)	(535)		(11.333)
Ammortamenti	(4.578)	(523)		(5.101)
Altri costi operativi	(1.948)	(112)		(2.060)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(69)	-		(69)
Risultato operativo	**2.883**	**64**	**-**	**2.947**
Proventi/perdite da società collegate				(30)
Proventi finanziari				109
Oneri finanziari				(4.572)
Utile netto prima delle imposte			**-**	**(1.546)**
Imposte				(724)
Utile netto			**-**	**(2.270)**

7. Attività scisse

La Società con atto del 5 dicembre 2006 e con effetti dal 31 dicembre 2006 ha trasferito a favore della propria controllante Bialetti Holding Srl il comparto immobiliare rappresentato da immobili di proprietà, immobili condotti in leasing, mutui afferenti ai suddetti immobili, nonché tutte le componenti patrimoniali attive e passive relative tale compendio immobiliare, oltre al proprio credito finanziario nei confronti della stessa controllante pari a Euro 3.620 migliaia. La scissione non ha comportato alcuna riduzione del capitale di Bialetti Industrie Spa né alcun aumento del capitale della società beneficiaria, in quanto l'assegnazione del patrimonio è avvenuta mediante utilizzo di riserva sovrapprezzo azioni. Ai sensi dell'art. 2506-bis cod. civ., la Società e Bialetti Holding srl rispondono in solido degli elementi del passivo la cui destinazione non sia desumibile dal progetto di scissione, restando la responsabilità solidale limitata al valore effettivo del patrimonio netto attribuito a Bialetti Holding Srl.

In seguito a tale scissione le seguenti attività e passività al 31 dicembre 2006 sono uscite dal perimetro di consolidamento:

	Attività	Passività
Immobilizzazioni materiali	38.355	-
Crediti ed altre attività	4.330	-
Debiti ed altre passività finanziarie	-	2.005
Riserva sovrapprezzo azioni ed altre riserve di patrimonio netto	-	3.139
Imposte differite	-	7.541
Finanziamento MCC	-	30.000
Totale	**42.685**	**42.685**

Le attività e passività scisse a favore della controllante Bialetti Holding Srl si riferiscono principalmente a:

- fabbricati di Omegna e Coccaglio per un importo pari a Euro 38.355 migliaia;
- crediti verso la controllante Bialetti Holding Srl per Euro 3.620 migliaia;
- debiti verso società di leasing per Euro 2.005 migliaia;
- debiti per imposte differite relativamente alla diversa deducibilità fiscale degli ammortamenti dei fabbricati ceduti per Euro 7.541 migliaia;
- Finanziamento ricevuto da MCC-Capitalia pari a Euro 30.000 migliaia ad un tasso variabile pari all'EURIBOR aumentato di uno spread annuo di 1.1.

Contestualmente alla suddetta operazione di scissione sono stati sottoscritti i seguenti contratti:

- la Girmi S.p.A. ha sottoscritto con la Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2012) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio per un importo complessivo annuo pari ad Euro 150 migliaia;
- la Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto con la Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2012) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio, il fabbricato sito nel Comune di Omegna ed il fabbricato sito nel Comune di Ornavasso per un importo complessivo annuo pari ad Euro 2.200 migliaia.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

8. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce di bilancio "Immobilizzazioni materiali" nel primo semestre 2007 e nell' esercizio 2006 è riportata nelle seguenti tabelle:

	Al 31 dicembre 2006	Investimenti	Cessioni	Riclassifiche	Al 30 giugno 2007
Costo storico	141	-	-	(141)	-
Fondo ammortamento	(141)	-	-	141	-
Terreni e fabbricati	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Costo storico	37.158	2.108	(67)	2.211	**41.410**
Fondo ammortamento	(17.652)	(1.803)	1	(609)	**(20.063)**
Impianti e macchinari	**19.506**	**305**	**(66)**	**1.602**	**21.347**
Costo storico	18.579	764	(39)	327	**19.631**
Fondo ammortamento	(13.336)	(1.116)	11	(582)	**(15.023)**
Attrezzature industriali e commerciali	**5.243**	**(352)**	**(28)**	**(255)**	**4.608**
Costo storico	3.783	166	(48)	(150)	**3.751**
Fondo ammortamento	(2.874)	(199)	-	583	**(2.490)**
Altri beni	**909**	**(33)**	**(48)**	**433**	**1.261**
Costo storico	1.495	1.066	(365)	(556)	**1.640**
Fondo ammortamento	-	-	-	-	**-**
Immobilizzazioni in corso ed acconti	**1.495**	**1.066**	**(365)**	**(556)**	**1.640**
Costo storico	**61.156**	**4.104**	**(519)**	**1.691**	**66.432**
Fondo ammortamento	**(34.003)**	**(3.118)**	**12**	**(467)**	**(37.576)**
Totale Immobilizzazioni materiali	**27.153**	**986**	**(507)**	**1.224**	**28.856**

Le immobilizzazioni materiali includono beni in *leasing* finanziario (nella categoria impianti e macchinari) per un valore netto pari a Euro 11.033 migliaia al 30 giugno 2007.

La data di scadenza dei contratti di *leasing* finanziario è fissata fra il 2007 e il 2012. Tali contratti includono opzioni di acquisto.

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2007 non includono beni dati a garanzia a fronte dei finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

Terreni e fabbricati

Non vi sono immobili di proprietà.

Impianti, macchinari e attrezzature

Gli incrementi sono per circa Euro 3 milioni relativi a: nuovi stampi per la "collezione gioielli", sostituzione di stampi, attrezzature di magazzino, di produzione e impiantistica industriale in Bialetti Industrie presso gli stabilimenti di Omegna e Coccaglio, per il settore caffettiere e strumenti da cottura. L'importo comprende inoltre circa 0,5 milioni di Euro relativi a attrezzature e impiantistica industriale nello stabilimento in Turchia, e circa Euro 0,3 milioni relativi ai costi di installazione impianti nello stabilimento in Romania.

9. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione della voce di bilancio "Immobilizzazioni immateriali" nel primo semestre 2007 e nel esercizio 2006 è riportata nella seguente tabella:

	Al 31 dicembre 2006	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Al 30 giugno 2007
Sviluppo prodotti	2.360	77	(283)	-	**2.154**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	705	269	(209)	18	**783**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.806	36	(513)	52	**6.381**
Avviamento	12.972	-	-	16	**12.988**
Altre	1.682	320	(259)	(677)	**1.066**
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.394	2.224	-	(633)	**2.985**
Totale Immobilizzazioni immateriali	**25.919**	**2.926**	**(1.264)**	**(1.224)**	**26.357**

La voce "Sviluppo prodotti" è relativa prevalentemente alle attività sostenute per la realizzazione dei prodotti "Mukka Express" e "Progetto Piccolo Elettrodomestico" effettuate negli anni 2005 e 2006.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" include i costi di software e dei brevetti aziendali; gli incrementi registrati nel semestre sono principalmente legati a costi per deposito nuovi brevetti.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono prevalentemente a:

i) l'acquisizione del marchio Cem, avvenuta nel 2005 per Euro 1.399 migliaia,
ii) l'acquisizione del marchio Aeternum avvenuta nel 2006 per Euro 1.000 migliaia, e
iii) l'acquisizione del marchio Girmi che è stato valorizzato per Euro 3.881 migliaia.

Nel semestre al 30 giugno 2007 non si sono verificati eventi che richiedano una verifica della ricuperabilità dell'avviamento rispetto a quanto eseguito al 31 dicembre 2006.

Gli immobilizzi in corso sono relativi principalmente ai costi sostenuti per il progetto gioielli ossia una nuova collezione di prodotti di alta gamma composta da diverse linee di caffettiere, strumenti da cottura (in alluminio e acciaio), accessori da cucina e piccoli elettrodomestici, dedicata al canale dei negozi specializzati di alto livello.

Le immobilizzazioni in corso inoltre riguardano gli investimenti che il Gruppo sta sostenendo in relazione all'apertura di negozi specializzati monomarca (gestiti direttamente o in *franchising)*, *shop-in-shop* e *corner*.

10. Partecipazioni in società collegate

Il Gruppo non detiene partecipazioni in società collegate al 30 giugno 2007.
Nel corso dell'esercizio 2006, il Gruppo ha deciso di cedere la partecipazione nella società Ecko Bialetti. Tale scelta è stata determinata dalla difficoltà di rendere strategica tale partecipazione. Il prezzo di cessione è stato pari a Euro 1.847 migliaia, incassato nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2007.

11. Crediti per imposte differite attive e debiti per imposte differite passive

Crediti per imposte differite attive

Tali crediti si riferiscono ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri e a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite attive per il primo semestre 2007:

	Al 1 gennaio 2007	Rilevazione	Utilizzi	Al 30 giugno 2007	Breve termine	Lungo termine
Fondo svalutazione magazzino	371	-	(259)	112	112	-
Spese pubblicità - contributi pubblicitari	842	91	(164)	769	255	514
Immobilizzazioni immateriali	20	-	(8)	12	12	-
Strumenti finanziari derivati	12	-	(12)	-	-	-
Perdite fiscali pregresse	3.059	408	(366)	3.101	366	2.736
Fondo svalutazione crediti	991	24	-	1.015	1.015	-
Altre perdite su crediti	-	-	-	-	-	-
Altro	543	288	(167)	665	338	327
Imposte anticipate	**5.838**	**811**	**(976)**	**5.673**	**2.097**	**3.576**

Debiti per imposte differite passive

Tale voce si riferisce ad imposte passive calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite passive per il primo semestre 2007:

	Al 1 gennaio 2007	Rilevazione	Scissione	Utilizzi	Al 30 giugno 2007	Breve termine	Lungo termine
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	988	375	-	(4)	1.359	532	827
Benefici a dipendenti	26	-	-	-	26	-	26
Strumenti finanziari derivati	213	-	-	(213)	-	-	-
Marchio Girmi	1.155	-	-	(73)	1.082	73	1.009
Avviamento	678	97	-	(33)	742	-	742
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Imposte differite	**3.060**	**472**	**-**	**(323)**	**3.209**	**605**	**2.604**

12. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Tale voce accoglie le attività finanziarie che possono essere oggetto di cessione. Esse sono valutate al valore corrente di mercato con contropartita la Riserva per *fair value* di patrimonio netto. Tale valore è determinato con riferimento ai prezzi quotati su mercati ufficiali alla data di chiusura di bilancio.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto per il primo semestre 2007:

Movimentazione intervenuta nel primo semestre 2007

	Al 31 dicembre 2006	Acquisti	Dismissioni	Adeguamento al Fair Value	Al 30 giugno 2007	Corrente	Non Corrente
Titoli azionari	14	-	(13)	(1)	0	0	
Titoli obbligazionari	3.287	-	(14)	(11)	3.262	3.262	
Altri titoli	1.230	-	(987)	-	243	243	
Totale	**4.531**	**-**	**(1.013)**	**(12)**	**3.506**	**3.506**	**-**

13. Crediti ed altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre, 2006
Caparra confirmatoria (immobile in Turchia)		2.495
Credito per imposta sostituiva TFR	3	164
Partecipazioni in altre imprese	64	47
Depositi cauzionali	44	-
Altre	105	-
Totale crediti ed altre attività non correnti	**216**	**2.706**

La caparra confirmatoria si riferiva all'importo versato in relazione all'acquisizione di un immobile situato a Izmit (Turchia) in cui svolge la sua attività la controllata Cem Bialetti. Detto immobile è rientrato nel più ampio accordo raggiunto con il partner turco sig. Domanic a cui tra l'altro è stato ceduto l'immobile in oggetto.

14. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre, 2006
Prodotti finiti	28.175	22.786
Materie prime	21.302	15.795
Prodotti in corso di lavorazione	6.477	4.612
Acconti a fornitori	710	884
(Fondo obsolescenza)	(366)	(796)
Totale Rimanenze	**56.298**	**43.281**

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, il Gruppo stanzia regolarmente un apposito fondo determinato sulla base della loro possibilità di realizzo o utilizzo futuro.

L'incremento delle rimanenze è dovuto alla stagionalità che richiede la preparazione anticipata dell'assortimento finalizzato alla copertura delle vendite degli ultimi 4 mesi che storicamente registrano gli importi più significativi.

15. Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre, 2006
Valore lordo	68.291	77.691
(Fondo svalutazione crediti)	(4.248)	(4.372)
Totale	**64.043**	**73.319**

Nel corso del 2006 e del 2007 il Gruppo ha effettuato delle operazioni di factoring che non prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici relativi ai crediti commerciali ceduti. Conseguentemente, secondo quanto indicato dallo IAS 39, il Gruppo non ha eliminato tali crediti commerciali ed ha iscritto una correlata passività finanziaria per gli importi ceduti, che al 30 giugno 2007 era di Euro 1.899 migliaia (Euro 1.891 migliaia al 30 giugno 2006).

16. Crediti tributari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre, 2006
Iva a credito	3.028	1.717
Irap	61	13
Acconto Ires	279	0
Altri	75	3
Totale Crediti tributari	**3.443**	**1.733**

La variazione a credito di Iva è anch'essa correlata alla stagionalità, in quanto l'approvvigionamento è maggiore rispetto al venduto.

17. Crediti ed altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre, 2006
Credito relativo alla cessione di Ekco Bialetti	-	1.847
Crediti per indennizzi	1.218	614
Ratei e risconti	428	579
Crediti verso istituti previdenziali	268	281
Consulenze progetto quotazione	1.674	-
Derivati	54	400
Crediti verso altri	763	636
Totale Crediti ed altre attività correnti	**4.405**	**4.357**

Il credito relativo alla cessione di Ekco Bialetti si riferisce all'ammontare concordato con la controparte a fronte della cessione della partecipazione in oggetto (si veda quanto riportato nella nota 10). Tale credito è

stato incassato nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2007.

La voce crediti per indennizzi è riferita alle somme da ricevere dalla parte venditrice di Girmi Spa a fronte dell'attivazione di garanzie contrattuali.

18. Disponibilità liquide

La voce in oggetto rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato ed è composta come segue:

	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre, 2006
Depositi bancari e postali	5.758	4.796
Assegni	7	-
Denaro e valori	59	69
Totale Disponibilità liquide	**5.824**	**4.865**
di cui:		
Disponibilità liquide non vincolate	*4.614*	*2.430*
Disponibilità liquide vincolate	*1.210*	*2.435*

Le disponibilità liquide vincolate si riferiscono a taluni contratti derivati accesi dal Gruppo che comportano l'obbligo di vincolare parte delle proprie disponibilità.

19. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 30 giugno 2007 è pari a Euro 15.000.000 interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 60.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 cadauna. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle voci di patrimonio netto:

	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre, 2006
Numero di azioni	*60.000.000*	*15.000.000*
Capitale sociale	15.000	15.000
Riserva sovraprezzo azioni	552	552
Altre riserve	127	29
Risultati portati a nuovo	2.204	177
Totale Patrimonio netto	**17.883**	**15.758**

Il giorno 11 aprile 2007 l'assemblea di Bialetti Industrie Spa ha deliberato il frazionamento delle proprie azioni da n. 15.000.000 di azioni di valore pari ad Euro 1 a n. 60.000.000 di azioni di valore pari ad Euro 0,25 Euro, nonché l'aumento di capitale finalizzato alla quotazione e al piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti.

20. Debiti ed altre passività finanziarie

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno, 2007			Al 31 dicembre, 2006		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti da banche	**3.029**	**94.960**	**97.989**	**15.696**	**77.255**	**92.951**
Inferiore all'anno	762	80.724	81.486	14.496	62.749	77.245
1 - 2 anni	762	6.101	6.863	400	6.437	6.837
2 - 3 anni	762	5.289	6.051	400	4.665	5.065
3 - 4 anni	562	2.352	2.914	400	2.957	3.357
4 - 5 anni	181	494	675	-	447	447
Superiori a 5 anni	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da società di leasing	**-**	**6.084**	**6.084**	**-**	**6.546**	**6.546**
Inferiore all'anno	-	2.359	2.359	-	2.403	2.403
1 - 2 anni	-	1.881	1.881	-	1.960	1.960
2 - 3 anni	-	1.120	1.120	-	1.404	1.404
3 - 4 anni	-	575	575	-	604	604
4 - 5 anni	-	149	149	-	175	175
Superiori a 5 anni	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da società di factoring	**-**	**684**	**684**	**-**	**2.430**	**2.430**
Inferiore all'anno	-	684	684	-	2.430	2.430
Totale Debiti ed altre passività finanziarie	**3.029**	**101.728**	**104.757**	**15.696**	**86.230**	**101.926**
di cui:						
non corrente	*2.267*	*17.961*	*20.228*	*1.200*	*18.649*	***19.849***
corrente	*762*	*83.767*	*84.529*	*14.496*	*67.581*	***82.078***

I contratti relativi ai finanziamenti in essere prevedono una serie di obblighi informativi a favore delle banche finanziatrici, la cui violazione comporta, a norma dell'art. 1456 del cod. civ., la risoluzione del contratto ovvero il diritto per la banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 codice civile. Tali contratti non prevedono invece covenants finanziari.

Il valore di iscrizione dei debiti finanziari può ritenersi rappresentativo del relativo *fair value*. Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile risultano in essere dei contratti interest rate swap a copertura del rischio tasso.

In data 22 dicembre 2006, il Gruppo ha contratto un finanziamento per complessivi Euro 30.000 migliaia con la MCC S.p.A.. Tale finanziamento è stato in parte utilizzato per estinguere anticipatamente i debiti residui relativi a finanziamenti accesi in precedenza con la BNL (Euro 13.000 migliaia), con l'Unicredit (Euro 1.167 migliaia), con la Banca popolare Italiana (Euro 1.149 migliaia), con Banca Intesa (Euro 11.032 migliaia) e con Credito cooperativo (Euro 429 migliaia). L'estinzione anticipata dei sopraccitati finanziamenti non ha comportato l'addebito di penali per estinzione anticipata. Il finanziamento contratto con la MCC S.p.A. è stato oggetto di scissione in data 31 dicembre 2006 (si veda nota 7).

I debiti relativi ai *leasing* finanziari rappresentano il debito sorto in seguito alla sottoscrizione di contratti di locazione classificabili come leasing finanziario.

Di seguito viene evidenziato lo schema della posizione finanziaria netta secondo quanto raccomandato da Consob.

		30 giugno 2007	31 dicembre 2006
A	Cassa	5.824	4.865
B	Altre disponibilità liquide		
C	Titoli detenuti per la negoziazione	3.506	4.531
D=A+B+C	**Liquidità**	**9.330**	**9.396**
E	**Crediti finanziari correnti**	**0**	**0**
E bis	**Crediti finanziari lungo termine**	**0**	**0**
F	Debiti bancari correnti	69.697	70.650
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	11.789	6.596
H	Altri debiti finanziari correnti	3.043	4.832
I	**Totale debiti finanziari correnti**	**84.529**	**82.078**
J=I-E-D	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**75.199**	**72.682**
K	Debiti bancari non correnti	16.503	15.706
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	3.725	4.143
N=K+L+M	**Indebitamento finanziario non corrente**	**20.228**	**19.849**
O=J+N	**Indebitamento finanziario netto**	**95.427**	**92.531**

21. Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno, 2007	Al 30 giugno, 2006	Al 31 dicembre, 2006
Trattamento di fine rapporto	6.476	7.113	7.340
Totale Benefici ai dipendenti	**6.476**	**7.113**	**7.340**

Nella seguente tabella viene fornita la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto nel primo semestre 2007.

22. Fondi rischi

La composizione della voce e la movimentazione dei fondi nel semestre al 30 giugno 2007 è riportato nella seguenta tabella:

	Fondo garanzia prodotti	Fondo quiescenza	TOTALE
Valore finale al 31 dicembre 2006	**163**	**362**	**525**
di cui:			
non corrente	*-*	*362*	*362*
corrente	*163*	*-*	*163*
Utilizzi/adeguamenti	-	18	**18**
Valore finale al 30 giugno 2007	**163**	**380**	**543**
di cui:			
non corrente	*-*	*380*	*380*
corrente	*163*	*-*	*163*

Il fondo garanzia prodotti è stanziato a fronte di costi da sostenere per la sostituzione di prodotti venduti.

Il fondo quiescenza è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

23. Altre passività non correnti

Tale voce accoglie esclusivamente la parte di debito "non corrente" relativa alle acquisizioni di GIRMI e di Cem.

	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre, 2006
CEM	2.532	5.792
GIRMI	1.258	1.350
Altre passività non correnti	**3.790**	**7.142**

24. Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre, 2006
Debiti verso fornitori	48.329	42.880
Debiti verso agenti	1.497	1.709
Totale Debiti commerciali	**49.826**	**44.589**

La voce Debiti verso agenti rappresenta la passività per competenze maturate e non ancora liquidate alla data del bilancio a favore degli agenti, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali e dalla normativa vigente.

25. Debiti tributari

La voce è composta come segue:

	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre, 2006
Iva a debito	-	1.204
Ritenute Irpef ai dipendenti	704	875
Debiti per accertamenti tributari	630	760
Irap	712	
Debiti per imposte esercizi precedenti	772	772
Altri	438	421
Totale Debiti tributari	**3.256**	**4.032**

La voce Debiti per accertamenti tributari è la conseguenza della verifica effettuata dall'Agenzia Entrate presso la capogruppo Bialetti Industrie S.p.A sul periodo d'imposta 2003. Il debito rappresenta l'importo residuo da versare al 30 giugno 2007 nel rispetto del piano di pagamento concordato con l'Agenzia delle Entrate con atto di adesione sottoscritto nel mese di novembre 2006.

26. Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre, 2006
Derivati	1.183	2.475
Debiti verso il personale	3.135	2.051
Debiti verso istituti previdenziali	1.598	1.399
Debiti per acquisto CEM	1.094	822
Debiti per acquisto Girmi	418	522
Debiti per acquisto Aeternum	58	409
Debito vs Finlombarda per ATI	390	-
Acconti		131
Debiti verso controllanti		81
Ratei e risconti		16
Altre passività	1.005	1.423
Totale Altre passività correnti	**8.881**	**9.329**

La voce "debiti verso il personale" è rappresentata dalle competenze maturate e non liquidate alla data del

30 giugno 2007.

Le voci "debito per acquisto CEM" e "debito per acquisto GIRMI" si riferiscono alla parte corrente dei piani di rimborso concordati rispettivamente per l'acquisto di CEM e per l'acquisto di GIRMI con le relative parti venditrici.

La tabella di seguito riporta un dettaglio delle attività e passività connesse agli strumenti derivati.

	Al 30 giugno 2007		Al 31 dicembre 2006	
	attivo	passivo	attivo	passivo
Strumenti finanziari su tassi di interesse	54	216	5	152
Strumenti finanziari su tassi di cambio		967	396	2.323
Totale	**54**	**1.183**	**400**	**2.475**

Il valore nozionale degli strumenti in essere al 30 giugno 2007 è riportato nella tabella seguente:

Strumento	Valore nominale
Future acquisto $	1.750.000,00 $
Future vendita $	0,00 $
Operazioni put $ derivanti da roll	9.000.000,00 $
Operazioni su valuta $ call	7.261.279,30 $
Operazioni su valuta $ put	11.277.476,30 $
Operazioni di copertura tassi indicizzati	10.576.078,00 €

NOTE AL CONTO ECONOMICO

27. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Semestri chiusi al 30 giugno	
	2007	2006
Houseware	89.971	86.538
Ped	12.928	6.294
RICAVI	**102.899**	**92.832**

28. Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Semestri chiusi al 30 giugno	
	2007	2006
Recupero spese trasporto	205	82
Plusvalenze alienazione cespiti	112	82
Contributi agevolazioni e incentivi ricevuti	59	
Royalties	27	36
Altri	134	505
Totale Altri proventi	**537**	**705**

29. Costi per materie prime, materiali di consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Semestri chiusi al 30 giugno	
	2007	2006
Costi per acquisto metalli	(18.713)	(20.745)
Componenti per strumenti da cottura	(8.547)	(9.802)
Componenti per caffettiere	(5.243)	(5.587)
Semilavorati per piccoli elettrodomestici	(6.965)	(3.480)
Semilavorati per strumenti da cottura	(7.849)	(7.025)
Semilavorati per caffettiere	(947)	(934)
Vernici	(4.068)	(4.588)
Variazione delle rimanenze	2.546	3.376
Materiali di consumo vario	(1.082)	(1.116)
Totale Materie prime, materiali di consumo e merci	**(50.868)**	**(49.901)**

30. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Semestri chiusi al 30 giugno 2007	2006
Lavorazioni esterne per caffettiere	(7.002)	(9.680)
Costi per trasporti e doganali	(5.334)	(4.450)
Lavorazioni esterne per strumenti da cottura	(3.092)	(3.342)
Provvigioni	(3.170)	(2.495)
Costi di pubblicità	(3.246)	(1.076)
Costi di promozione	(762)	(221)
Utenze	(1.575)	(1.634)
Contributi contratti di vendita	(3.477)	(1.685)
Lavoro temporaneo	(693)	(720)
Costi per consulenze	(714)	(753)
Manutenzioni e riparazioni	(429)	(411)
Assicurazioni	(270)	(262)
Costi per partecipazione a fiere ed eventi	(545)	(496)
Spese tutela brevetti	(81)	(164)
Spese bancarie e commisioni factoring	(391)	(240)
Altri servizi	(3.635)	(2.330)
Totale Costi per servizi	**(34.417)**	**(29.960)**

31. Costi per il personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Semestri chiusi al 30 giugno 2007	2006
Salari e stipendi	(8.936)	(7.921)
Oneri sociali	(2.744)	(2.439)
Compensi amministratori	(397)	(527)
Oneri per programmi a benefici definiti TFR	(741)	(440)
Altri costi	(22)	(6)
Totale Costi per il personale	**(12.840)**	**(11.333)**

Il numero di risorse al 30 giugno 2007 è riportato nella tabella seguente:

	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre 2006	Al 30 giugno 2006
Dirigenti	19	13	12
Quadri	34	31	26
Impiegati	184	203	152
Operai	603	620	533
Numero puntuale di risorse	**840**	**867**	**723**

32. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Semestri chiusi al 30 giugno	
	2007	2006
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.264)	(1.278)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.118)	(3.709)
Altre svalutazioni		(114)
Totale Ammortamenti	**(4.382)**	**(5.101)**

33. Altri costi operativi

La voce è composta come segue:

	Semestri chiusi al 30 giugno	
	2007	2006
Svalutazione crediti	-	(1.000)
Costi per godimento beni di terzi	(558)	(308)
affitti	(1.427)	(304)
Royalties	(299)	-
Imposte e tasse	(33)	(77)
Minusvalenze da alienazione cespiti	-	(81)
Cancelleria	(43)	(41)
Oneri diversi di gestione	(401)	(249)
	-	
Totale Altri costi operativi	**(2.760)**	**(2.060)**

34. Proventi e perdite su strumenti derivati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Semestri chiusi al 30 giugno	
	2007	2006
Perdite da strumenti finanziari su tassi di cambio	(743)	(455)
Perdite da strumenti finanziari su tassi d'interesse	(436)	(156)
Proventi da strumenti finanziari su tassi di cambio	342	451
Proventi da strumenti finanziari su tassi d'interesse	629	91
Proventi e perdite su strumenti derivati	**(208)**	**(69)**

35. Proventi/perdite da società collegate

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Semestri chiusi al 30 giugno	
	2007	2006
Svalutazioni partecipazioni	-	(30)
Proventi da partecipazioni	-	-
Totale Proventi/perdite da società collec	**-**	**(30)**

36. Proventi ed oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Semestri chiusi al 30 giugno	
	2007	2006
Proventi finanziari		
Proventi da titoli	21	43
Altri proventi	63	66
Totale Proventi finanziari	**84**	**109**
Oneri finanziari		
Interessi bancari su indebitamento corrente	(2.731)	(1.692)
Interessi su finanziamenti	(465)	(936)
Interessi su factoring	(239)	(270)
Interessi passivi su leasing	(196)	(122)
Interessi passivi diversi	(3)	(308)
Oneri su benefici a dipendenti	-	-
Utili/(perdite su cambi)	709	(1.244)
Totale Oneri finanziari	**(2.924)**	**(4.572)**

37. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Semestri chiusi al 30 giugno	
	2007	2006
Imposte correnti	(1.444)	(774)
Imposte differite	(457)	50
Totale Imposte	**(1.901)**	**(724)**

La tabella seguente mostra la riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva:

	Semestri chiusi al 30 giugno			
	2007		2006	
Utile netto prime delle imposte	**3.928**		**(1.546)**	
Imposta teorica IRES	**1.296**	**33%**	**(510)**	**33,0%**
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRES	268	6,8%	304	(19,7%)
Perdite fiscali per le quali non sono state rilevate imposte differite		0,0%	706	(45,7%)
Utilizzo perdite fiscale pregresse non contabilizzate negli esercizi precedenti ed altre minori		0,0%	(365)	23,6%
Accantonamento differite attive per perdite pregresse maturate negli esercizi precedenti	(390)	-9,9%	-	0,0%
Imposta effettiva IRES	**1.174**	**29,9 %**	**135**	**(8,7%)**
Imposta teorica IRAP	**167**	**4,25%**	**(66)**	**4,3%**
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRAP (costi per il personale, oneri finanziari ed altre minori)	560	14,3 %	655	(42,4%)
Altre		-		0,0%
Imposta effettiva IRAP	**727**	**18,5 %**	**589**	**(38,1%)**
Totale imposte	**1.901**	**48,4 %**	**724**	**(46,8%)**

38. Utile netto per azione

L'utile per azione è stato determinato rapportando l'utile netto d'esercizio al numero delle azioni della società capogruppo, così come illustrato nella tabella che segue:

	Semestri chiusi al 30 giugno,	
	2007	2006
Utile netto attribuibile al Gruppo	2.027	(2.270)
Numero di azioni (*)	60.000.000	60.000.000
Utile netto per azione - Base e diluito	0,034	(0,038)

(*) In data 27 luglio 2007 a seguito dell'OPVS il n° delle azioni è pari a 75.000.000.

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetto diluitivo.

39. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali e fiscali di varia natura che si sono originati nel tempo nel normale svolgimento dell'attività operativa del Gruppo. Il *management* della Società ritiene che nessuno di tali procedimenti possa dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio.

40. Impegni

Al 30 giugno 2007 non risultano impegni di rilievo non riflessi nel Bilancio Intermedio Consolidato del Gruppo.

41. Transazioni con le parti correlate

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che al 30 giugno 2007 detiene il 100% del capitale sociale. Quest'ultima è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni.

Le transazioni tra Bialetti Industrie S.p.A. e le imprese controllate, collegate e controllanti riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite *intercompany* di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla Tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2007:

30 giugno 2007	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante	-	539	-	1.175
RFF Store srl	2.268	-	1.554	-
Top Casalinghi S.p.A.	-	829	5	543
Top Spa	-	250	-	165
	-	**1.079**	**5**	**708**
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	67
Totale	**2.268**	**1.618**	**1.559**	**1.950**

30 giugno 2006	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante	2.861	-	-	-
RFF Store srl	686		465	
Ekco, S.A.B.	150	-	-	-
Top Casalinghi S.p.A.	-	3.158	17	2.592
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	28
Totale	**3.697**	**3.158**	**482**	**2.620**

Rapporti con la controllante

I rapporti con la controllante si riferiscono prevalentemente a finanziamenti generalmente di breve durata.

In aggiunta alle operazioni di finanziamento sopra descritte, si segnala che Bialetti Holding ha concesso una garanzia in favore di Bialetti Industrie, avente ad oggetto il pagamento da parte di Bialetti Industrie della parte fissa del prezzo di acquisizione della partecipazione in GIRMI.

Come riportato in precedenza, con decorrenza 1 gennaio 2007 sono stati sottoscritti dei contratti di locazione tra Bialetti Holding, quale locatore, e Bialetti Industrie e GIRMI, quali conduttori. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 7.

Rapporti con RRF Store S.r.l.

La RRF Store S.r.l. è una parte correlata che gestisce alcuni outlets in cui vengono venduti i prodotti realizzati dal Gruppo.

Rapporti con Top Casalinghi S.p.A.

La Top Casalinghi S.p.A. è una parte correlata che svolge attività industriale e di commercializzazione nel settore houseware.

Rapporti con Quattro Erre S.a.s.

La Quattro Erre S.a.s. è una parte correlata che svolge attività immobiliare.

Benefici a dirigenti con responsabilità strategiche

Il costo complessivo aziendale per i compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo, compresi gli amministratori, sono pari ad Euro 1.271 migliaia per il primo semestre 2007.

42. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 11 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei soci di Bialetti Industrie S.p.A. hanno assunto le rispettive deliberazioni in ordine all'avvio del progetto di quotazione sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A e conferito l' incarico di Sole Global Coordinator, Bookrunner e Sponsor a UniCredit Markets & Investment Banking (HVB - Milan Branch).
Successivamente, la società ha dato corso al'iter formale previsto che si è concluso:

i) in data 12 luglio con il rilascio da parte di Consob del Nulla Osta alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica, avente ad oggetto 18.750.000 azioni di cui 15.000.000 in aumento di capitale e 3.750.000 azioni messe in vendita dall'azionista Bialetti Holding Srl.oltre a 1.500.000 azioni a titolo di greenshoe dall'azionista venditore al Coordinatore Globale dell'Offerta.

ii) in data 6 luglio con l'emissione da parte di Borsa italiana Spa del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Bialetti Industrie Spa.

Il presente documento, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coccaglio, lì 11 settembre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

Allegato 1 – Bilancio IFRS della controllante chiuso al 30 giugno 2007

Stato Patrimoniale di Bialetti Industrie S.p.A. al 30 giugno 2007 e al 31 dicembre 2006

(migliaia di Euro)	Note	Al 30 giugno, 2007	Al 31 dicembre, 2006
ATTIVITÀ			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	8	24.419	23.044
Immobilizzazioni immateriali	9	12.251	11.514
Partecipazioni in società controllate		18.585	17.824
Crediti per imposte differite attive	11	1.920	2.124
Crediti ed altre attività non correnti	13	82	3.154
Totale attivo non corrente		**57.257**	**57.660**
Attivo corrente			
Rimanenze	14	42.702	32.649
Crediti verso clienti e verso società controllate	15	58.600	67.106
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	3.503	4.472
Crediti tributari	16	1.153	-
Crediti ed altre attività correnti	17	2.708	3.076
Disponibilità liquide	18	3.911	3.763
Totale attivo corrente		**112.577**	**111.066**
TOTALE ATTIVITÀ		**169.834**	**168.726**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	19		
Capitale sociale		15.000	15.000
Riserve		552	575
Risultati portati a nuovo		4.292	1.027
Totale patrimonio netto		**19.844**	**16.602**
Passivo non corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	20	17.829	16.984
Benefici a dipendenti	21	5.253	5.289
Fondi rischi	22	163	321
Debiti per imposte differite passive	11	2.199	2.015
Altre passività	23	3.790	7.142
Totale passivo non corrente		**29.234**	**31.751**
Passivo corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	20	64.039	67.375
Debiti commerciali e verso società controllate	24	45.014	40.970
Debiti tributari	25	2.792	3.548
Fondi rischi	22	163	-
Altre passività	26	8.748	8.480
Totale passivo corrente		**120.756**	**120.373**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**169.834**	**168.726**

Conto Economico di Bialetti Industrie S.p.A. al 30 giugno 2007 e 2006

(migliaia di Euro)	Note	Semestri chiusi al 30 giugno, 2007	2006
Ricavi	27	75.600	74.550
Altri proventi	28	603	701
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		7.018	7.403
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	29	(34.873)	(34.100)
Costi per servizi	30	(27.793)	(29.343)
Costi per il personale	31	(9.945)	(8.914)
Ammortamenti	32	(3.375)	(3.760)
Altri costi operativi	33	(1.813)	(1.717)
Proventi e perdite su strumenti derivati	34	(208)	(472)
Risultato operativo		**5.214**	**4.348**
Proventi/perdite da società collegate	35	-	(306)
Proventi/perdite da società controllate		2.000	(30)
Proventi finanziari	36	84	184
Oneri finanziari	36	(2.151)	(2.906)
Utile netto prima delle imposte		**5.147**	**1.290**
Imposte	37	(1.881)	(1.048)
Utile netto		**3.266**	**242**

(migliaia di Euro)	Semestri chiusi al 30 giugno, 2007	2006
Utile netto prima delle imposte	**5.147**	**1.290**
Ammortamenti	3.376	3.760
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-	1.114
Accantonamento fondi per rischi	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali	(113)	-
Proventi su strumenti derivati	(971)	(542)
Interessi attivi e dividendi su attività finanziarie disponibili per la	(84)	(184)
Oneri finanziari netti	2.151	2.906
Accantonamento TFR	533	218
Variazione delle rimanenze	(10.053)	(5.568)
Variazione dei crediti verso clienti	8.508	14.364
Variazione dei crediti e delle altre attività correnti	368	430
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	1.362	579
Variazione dei debiti commerciali	4.044	2.167
Variazione dei debiti per imposte differite	(2.002)	39
Variazione delle altre passività	(3.093)	2.012
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	1.225	(390)
Interessi pagati	(2.151)	(2.906)
Imposte sul reddito pagate	(475)	(499)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(569)	(516)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	5	(49)
Flusso di cassa netto generato dall'attività di esercizio	**7.208**	**18.225**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3.289)	(1.712)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	576	812
Investimenti in controllate, al netto della cassa acquisita	-	(5.845)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.662)	(705)
Acqusti di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.053	353
Proventi su strumenti derivati incassati	971	542
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	**(3.351)**	**(6.555)**
Accensione di nuovi finanziamenti	59.584	66.053
Rimborsi di finanziamenti	(62.075)	(76.155)
Pagamento di dividendi	-	(2.000)
Flusso di cassa netto assorbito dalla attività finanziaria	**(2.491)**	**(12.102)**
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	**1.366**	**(432)**
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	**1.335**	**1.124**
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	**2.701**	**692**

Movimentazione patrimonio netto di Bialetti Industrie S.p.A. al 30 giugno 2007 e al 31 giugno 2006

	Capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Patrimonio netto
Valore finale al 31 dicembre 2005	**15.000**	**3.116**	**3.561**	**21.677**
Distribuzione di dividendi	-	-	(2.000)	**(2.000)**
Altre minori		(27)	(1)	**(28)**
Utile netto del periodo			242	**242**
Valore finale al 30 giugno 2006	**15.000**	**3.089**	**1.802**	**19.891**
Valore finale al 31 dicembre 2006	**15.000**	**575**	**1.027**	**16.602**
Altre minori	-	(23)	(1)	**(24)**
Utile netto del periodo	-	-	3.266	**3.266**
Valore finale al 30 giugno 2007	**15.000**	**552**	**4.292**	**19.844**

Allegato 2 - Transizione agli IFRS Bialetti Industrie Spa

Passaggio agli International Financial Reporting Standards (IFRS)

Il decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, che contiene le disposizioni attuative della Legge n. 306 del 31 ottobre 2003, prevede l'obbligo per le società quotate di adottare gli IFRS per la predisposizione dei propri bilanci. Il Gruppo Bialetti aveva adottato facoltativamente gli IFRS nella predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, avvalendosi di una specifica facoltà prevista dal sopramenzionato D. lgs. 38/2005 per le società non quotate che predispongono il bilancio consolidato.

A seguito della quotazione di Bialetti industrie Spa, l'adozione degli IFRS è resa obbligatoria sia per il bilancio consolidato di Gruppo che per il bilancio individuale della Bialetti Industrie Spa. Questo documento fornisce la riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2006 (data di transizione agli IFRS) dal 31 dicembre 2006, e del risultato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, relativi alla Bialetti Industrie Spa determinati secondo le norme di legge vigenti in Italia per la redazione del bilancio, così come interpretata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito "Principi Contabili Italiani) e gli IFRS.

L'adozione degli IFRS da parte di Bialetti Industrie Spa per la predisposizione del proprio bilancio individuale è avvenuta successivamente all'adozione dei medesimi principi ai fini del bilancio consolidato di Gruppo e pertanto è stato applicato quanto previsto dall'IFRS 1 paragrafo 25.

Sono di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1. In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione agli IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati. A tale scopo sono stati predisposti:

- i prospetti analitici di riconciliazione degli stati patrimoniali al 1°gennaio 2006 (data di transizione agli IFRS) ed al 31 dicembre 2006 e del conto economico e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione.

Lo stato patrimoniale al 1° gennaio 2006 riesposto secondo gli IFRS riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS omologati dall'Unione Europea, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS omologati dall'Unione Europea, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS omologati dall'Unione Europea.

Gli effetti delle suddette rettifiche, ove applicabile, sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione.

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi secondo la loro natura. Per il rendiconto finanziario e la presentazione dei flussi finanziari è stato utilizzato il metodo indiretto.

Esenzioni facoltative ed eccezioni obbligatorie dall'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea

Le esenzioni facoltative previste dal l'IFRS 1 adottate dal Gruppo Bialetti in sede di prima applicazione degli IFRS omologati dall'Unione Europea sono le seguenti:

- *aggregazioni di imprese*: è stato scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 – A*ggregazioni di imprese* per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS;
- *benefici per i dipendenti*: sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2006.

I trattamenti prescelti dal Gruppo Bialetti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS omologati dall'Unione Europea sono i seguenti:

- *Rimanenze*: secondo lo IAS 2 - *Rimanenze*, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo Bialetti ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.
- *Valutazione delle attività materiali ed immateriali*: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* e lo IAS 38 - *Attività immateriali*, prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. Il Gruppo Bialetti ha scelto di adottare il metodo del costo.
- *Oneri finanziari*: lo IAS 23 - *Oneri finanziari*, prevede che gli oneri finanziari possano essere addebitati direttamente a conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo d'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. Il Gruppo Bialetti ha scelto di contabilizzare tali oneri finanziari a conto economico.

Descrizione degli effetti significativi della transizione agli IFRS.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche, della transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2006 (data di transizione) ed al 31 dicembre 2006, sul conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e sul patrimonio netto, incluso il risultato d'esercizio al 31 dicembre 2006 (si segnala che al fine della predisposizione delle riconciliazioni di seguito riportate, lo stato patrimoniale e il conto economico risultante dai bilancio predisposti in conformità con i Principi Contabili Italiani sono stati riclassificati in conformità di classificazione previsti dagli IFRS ed adottati dalla società).

Riconciliazione dello stato patrimoniale di Bialetti Industrie S.p.A. al 1° gennaio 2006, riesposto in accordo con gli IFRS

Al 1 gennaio 2006 *(migliaia di Euro)*	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS adottati dall'Unione Europea
ATTIVITÀ				
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	48.250	947	13.094	62.291
Immobilizzazioni immateriali	11.271	(947)	(1.807)	8.517
Partecipazioni in società controllate	8.733	-	6.401	15.134
Partecipazioni in società collegate	2.222	-	290	2.512
Crediti per imposte differite attive	434	-	1.168	1.602
Attività finanziarie disponibili per la vendita	818	-	-	818
Crediti ed altre attività non correnti	12.664	-	-	12.664
Totale attivo non corrente	**84.392**	**-**	**19.146**	**103.538**
Attivo corrente				
Rimanenze	36.179	-	-	36.179
Crediti verso clienti e società controllate	53.751	-	13.988	67.739
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.514	-	64	3.578
Crediti tributari	878	-	-	878
Crediti ed altre attività correnti	3.560	-	(1.693)	1.867
Disponibilità liquide	3.141	-	-	3.141
Totale attivo corrente	**101.023**	**-**	**12.359**	**113.382**
TOTALE ATTIVITÀ	**185.415**	**-**	**31.505**	**216.920**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	15.000	-	-	15.000
Riserve	3.052	-	64	3.116
Risultati portati a nuovo	2.812	-	749	3.561
Patrimonio netto	**20.864**	**-**	**813**	**21.677**
Passivo non corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	31.779	-	5.752	37.531
Benefici a dipendenti	5.095	-	99	5.194
Fondi rischi	249	-	-	249
Debiti per imposte differite passive	7.774	-	1.467	9.241
Altre passività	1.872	-	6.401	8.273
Totale passivo non corrente	**46.769**	**-**	**13.719**	**60.488**
Passivo corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	67.712	-	16.768	84.480
Debiti commerciali e verso società controllate	42.980	-	-	42.980
Debiti tributari	635	-	-	635
Fondi rischi	-	-	-	-
Altre passività	6.454	-	206	6.660
Totale passivo corrente	**117.781**	**-**	**16.974**	**134.755**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**185.414**	**-**	**31.506**	**216.920**

Riconciliazione dello stato patrimoniale di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2006, riesposto in accordo con gli IFRS

Al 31 dicembre 2006 *(migliaia di Euro)*	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS adottati dall'Unione Europea
ATTIVITÀ				
Attivo non corrente				
Immobilizzazioni materiali	11.486	998	10.560	23.044
Immobilizzazioni immateriali	13.025	(998)	(513)	11.514
Partecipazioni in società controllate	11.423	-	6.401	17.824
Crediti per imposte differite attive	1.443	-	681	2.124
Crediti ed altre attività non correnti	3.154	-	-	3.154
Totale attivo non corrente	**40.531**	**-**	**17.129**	**57.660**
Attivo corrente				
Rimanenze	32.649	-	-	32.649
Crediti verso clienti e società controllate	65.207	-	1.899	67.106
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.449	-	23	4.472
Crediti ed altre attività correnti	6.281	-	(3.205)	3.076
Disponibilità liquide	3.763	-	-	3.763
Totale attivo corrente	**112.349**	**-**	**(1.283)**	**111.066**
TOTALE ATTIVITÀ	**152.880**	**-**	**15.846**	**168.726**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	15.000	-	-	15.000
Riserve	552	-	23	575
Risultati portati a nuovo	851	-	176	1.027
Patrimonio netto	**16.403**	**-**	**199**	**16.602**
Passivo non corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	13.543	-	3.441	16.984
Benefici a dipendenti	5.340	-	(51)	5.289
Fondi rischi	321	-	-	321
Debiti per imposte differite passive	137	-	1.878	2.015
Altre passività	1.350	-	5.792	7.142
Totale passivo non corrente	**20.691**	**-**	**11.060**	**31.751**
Passivo corrente				
Debiti ed altre passività finanziarie	63.085	-	4.290	67.375
Debiti commerciali e verso società controllate	40.970	-	-	40.970
Debiti tributari	3.548	-	-	3.548
Altre passività	8.183	-	297	8.480
Totale passivo corrente	**115.786**	**-**	**4.587**	**120.373**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**152.880**	**-**	**15.846**	**168.726**

Riconciliazione del Patrimonio netto di Bialetti Industrie S.p.A. al 1° gennaio 2006 ed al 31 dicembre 2006 riesposti in accordo con gli IFRS

	Al 1 gennaio 2006	Al 31 dicembre 2006	Note
Patrimonio Netto secondo i Principi Contabili Italiani	**20.865**	**16.403**	
Storno degli ammortamenti cumulati sui terreni	760	-	a
Storno di immobilizzazioni immateriali non comformi ai requisiti dello IAS 38	(2.496)	(1.826)	b
Effetti dell'applicazione dello IAS 19 sul TFR	(99)	51	c
Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	64	23	d
Valutazione partecipazione in collegate al patrimonio netto	(91)	-	
Adeguamento degli strumenti derivati in accordo con lo IAS 39	(622)	-	
Storno degli ammortamenti cumulati sull'avviamento	1.062	1.699	e
Attualizzazione del debito residuo acquisto Girmi	416	416	f
Effetti dell'applicazione dello IAS 17 sui leasing	2.117	3.247	g
Storno Dividendo Girmi	-	(2.000)	
Attualizzazione del debito residuo opzione Cem Bialetti	-	(213)	h
Imposte differite	(299)	(1.198)	i
Totale rettifiche IFRS	**812**	**199**	
Patrimonio netto secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea	**21.677**	**16.602**	

Riconciliazione del conto economico di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2006, riesposto in accordo con gli IFRS

Al 31 dicembre 2006 *(migliaia di Euro)*	**Principi Contabili Italiani**	**Riclassifiche**	**Rettifiche**	**IFRS adottati dall'Unione Europea**
Ricavi	163.478	(1.706)	-	161.772
Altri proventi	626	-	611	1.237
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(1.059)	-	-	(1.059)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(68.937)	-	-	(68.937)
Costi per servizi	(52.198)	-	-	(52.198)
Costi per il personale	(16.967)	-	238	(16.729)
Ammortamenti	(7.492)	-	(403)	(7.895)
Altri costi operativi	(6.799)	-	2.893	(3.906)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(581)	-	621	40
Risultato operativo	**10.071**	**(1.706)**	**3.960**	**12.325**
Proventi/perdite da società collegate	(795)	-	91	(704)
Proventi/perdite da società contollate	1.514	-	(2.000)	(486)
Proventi finanziari	481	-	1	482
Oneri finanziari	(7.021)	1.706	(706)	(6.021)
Utile netto prima delle imposte	**4.250**	**0**	**1.346**	**5.596**
Imposte	(4.211)	-	(1.278)	(5.489)
Utile netto	**39**	**0**	**68**	**107**

Riconciliazione dell'utile netto consolidato al 31 dicembre 2006, riesposto in accordo con gli IFRS

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006	Note
Utile netto secondo i Principi Contabili Italiani	**39**	
Storno degli ammortamenti cumulati sui terreni	259	a
Storno di immobilizzazioni immateriali non comformi ai requisiti dello IAS 38	670	b
Effetti dell'applicazione dello IAS 19 sul TFR	150	c
Adeguamento degli strumenti derivati in accordo con lo IAS 39	622	d
Storno degli ammortamenti cumulati sull'avviamento	637	e
Storno Dividendo Girmi	(2.000)	
Altre minori	91	f
Effetti dell'applicazione dello IAS 17 sui leasing	1.130	g
Attualizzazione opzione Cem Bialetti	(213)	h
Imposte differite	(1.278)	i
Totale rettifiche IFRS	**68**	
Utile netto secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea	**107**	

Note alla riconciliazione dello stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2006 ed al 31 dicembre 2006 e del conto economico al 31 dicembre 2006

a) Storno degli ammortamenti cumulati sui terreni

Nella passata prassi contabile italiana i terreni venivano ammortizzati unitamente ai relativi fabbricati, mentre, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16, la quota parte di costo attribuita ai terreni non deve essere ammortizzata avendo vita utile illimitata.

b) Storno delle immobilizzazioni immateriali non conformi ai requisiti dello IAS 38, ovvero relative ad oneri accessori ai finanziamenti (IAS 39)

Alcuni costi relativi essenzialmente a contributi pubblicitari ed a costi d'impianto ed ampliamento, che in base ai Principi Contabili Italiani sono stati capitalizzati, non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 38 (Attività immateriali, Paragrafi 9 e 10) per la rilevazione di un'attività immateriale; pertanto avrebbero dovuto essere rilevati a conto economico quando sostenuti.

Inoltre, in accordo con i Principi Contabili Italiani, gli oneri accessori ai finanziamenti sono esposti tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati sulla base della durata del contratto di finanziamento. Qualora la società avesse adottato sin dalla data di transizione lo IAS 39 con riferimento agli oneri accessori ai finanziamenti, avrebbe applicato le regole contenute nel Paragrafo 43 di tale principio che prevede che tali oneri debbano essere imputati a riduzione dei debiti finanziari. Conseguentemente, alla data di transizione e al 31 dicembre 2006 gli oneri in oggetto sono stati riclassificati a riduzione dei finanziamenti ricevuti e ammortizzati sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse.

c) Effetti dell'applicazione dello IAS 19 sul TFR e su altri benefici a dipendenti

La rettifica è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte dei benefici ai dipendenti da erogare successivamente all'interruzione del rapporto di lavoro e riguarda il trattamento di fine rapporto. In accordo con i Principi Contabili Italiani, i benefici in oggetto sono rappresentati da passività determinate in applicazione alle disposizioni di legge, mentre le regole contenute nello IAS 19 – Benefici per dipendenti, Paragrafo 50, prevedono la determinazione di dette passività sulla base di assunzioni statistiche e demografiche nonché di metodologie attuariali di valutazione.

d) Adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita

La rettifica in oggetto è relativa alla valutazione dei titoli classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Tali titoli erano classificati nel bilancio redatto in accordo con i Principi Contabili Italiani come immobilizzazioni finanziarie e valutate al costo, rettificato per perdite durevoli di valore. In accordo con lo IAS 39, Paragrafi 46 e 55 punto (b), le partecipazioni in oggetto sono valutate al fair value e gli utili e le perdite da valutazione sono registrati in una specifica voce del patrimonio netto che deve essere rigirata a conto economico quando realizzata attraverso la vendita.

e) Storno degli ammortamenti cumulati sull'avviamento

La rettifica in oggetto è relativa allo storno dell'ammortamento degli avviamenti. I Principi Contabili Italiani prevedono che l'avviamento sia ammortizzato in un periodo corrispondente alla sua vita utile, stimata 10 anni dal Gruppo Bialetti. L'IFRS 3, Paragrafo 55, prevede che l'avviamento non sia ammortizzato, ma assoggettato a verifica annuale al fine di determinare l'eventuale esistenza di riduzione di valore. Tale verifica è stata effettuata al 31 dicembre 2005 e 2006 e dalla stessa non sono emerse riduzioni di valore da addebitare a conto economico.

f) Attualizzazione debito per acquisto Girmi SpA

La rettifica è relativa all'attualizzazione del debito residuo relativo all'acquisizione di Girmi SpA, che nel bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani è stato iscritto al valore nominale.

g) Trattamento leasing secondo IAS 17

Le immobilizzazioni materiali possedute dalla società in relazione a contratti di leasing finanziari sono state contabilizzate nei bilanci predisposti in base ai Principi Contabili Italiani in accordo con quanto previsto dalle disposizioni di legge.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 17, tali immobilizzazioni sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari ed i beni sono ammortizzati in base alla corrispondente vita utile.

h) Opzione Cem

La rettifica si riferisce agli effetti degli accordi contrattuali perfezionati in relazione all'acquisto della partecipazione nella società controllata Cem Bialetti ed alla attualizzazione del relativo debito residuo.

i) Imposte differite

La rettifica in oggetto è relativa all'effetto delle imposte differite calcolate sulle rettifiche IFRS

precedentemente descritte nei punti a) – g). La rilevazione delle imposte differite è stata svolta in applicazione delle regole contenute nello IAS 12, Paragrafi 15, 24 e 61.

Di seguito si descrive in dettaglio la natura delle principali riclassifiche che sono state apportate allo stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2006 ed al 31 dicembre 2006, nonché al conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Stato patrimoniale

La voce Immobilizzazioni immateriali è stata oggetto delle seguenti riclassifiche:

a) Decremento per allocazione delle migliorie su beni di terzi. In applicazione dei Principi Contabili Italiani le migliorie su beni di terzi sono rilevate tra le attività immateriali. In accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea tali attività devono essere classificate rispettando la natura dell'attività materiale a cui si riferiscono e quindi rilevate nella voce Immobilizzazioni materiali. Pertanto, nello stato patrimoniale del bilancio consolidato al 1° gennaio 2006 e al 31 dicembre 2006, le migliorie su beni di terzi sono riclassificate dalla voce "Immobilizzazioni immateriali" alla voce "Immobilizzazioni materiali".

b) Riduzione per oneri accessori a finanziamenti. In accordo con i Principi Contabili Italiani, gli oneri accessori ai finanziamenti sono esposti tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati sulla base della durata del contratto di finanziamento. Conformemente a quanto disciplinato dal paragrafo 43 dello IAS 39 gli oneri in oggetto sono stati riclassificati a riduzione dei relativi finanziamenti ricevuti.

La Società ha posto in essere alcune operazioni di Factoring per le quali non ricorrono tutti i presupposti previsti dagli IFRS per l'eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti ceduti e pertanto gli stessi sono stati riscritti a bilancio, con contropartita il debito verso la società di factoring incluso nella voce "Debiti ed altre passività finanziarie" del passivo corrente.

Conto economico

La principale riclassifica operate sul conto economico riguarda gli "sconti cassa", e cioè gli sconti riconosciuti alla clientela a fronte di pagamenti effettuati in anticipo rispetto alle condizioni contrattuali normalmente riconosciute alla clientela stessa. Tali sconti, in accordo con i Principi Contabili Italiani, erano classificati tra gli oneri finanziari, mentre, conformemente agli IFRS, sono classificati a riduzione dei ricavi.

Coccaglio, lì 11 settembre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

PRICEWATERHOUSECOOPERS

GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA
REVISIONE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2007

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE REDATTA AI SENSI DELL'ART.81 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Agli Azionisti di
Bialetti Industrie SpA

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative della Bialetti Industrie SpA e sue società controllate (Gruppo Bialetti) inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2007 della Bialetti Industrie SpA. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Bialetti Industrie SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

3 Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 10 aprile 2007.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel 043223789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Verona, 16 ottobre 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Vesentini
(Revisore Contabile)

PRICEWATERHOUSECOOPERS

BIALETTI INDUSTRIE SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE IFRS (CONTI INDIVIDUALI "NON CONSOLIDATI") CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE IFRS (CONTI INDIVIDUALI "NON CONSOLIDATI") CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione di
Bialetti Industrie SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione, costituiti dalle situazioni patrimoniali al 1 gennaio 2006 ed al 31 dicembre 2006 e dal conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (nel seguito i "prospetti di riconciliazione IFRS") della Bialetti Industrie SpA e delle relative note esplicative presentati secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006 nell'"Allegato 2 – Transizione agli IFRS Bialetti Industrie SpA" della relazione semestrale al 30 giugno 2007. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d'esercizio di Bialetti Industrie SpA chiuso al 31 dicembre 2006 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 10 aprile 2007. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Bialetti Industrie SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3 A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1, sono stati redatti nel loro complesso in conformità

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

ai criteri e modalità previsti nella Comunicazione CONSOB n. 6064313 del 28 luglio 2006.

4 Si richiama l'attenzione sul fatto che i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini della transizione al primo bilancio d'esercizio completo secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Bialetti Industrie SpA in conformità ai principi IFRS adottati dall'Unione Europea.

Verona, 16 ottobre 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Vesentini
(Revisore Contabile)